

Università degli studi di Firenze

Facoltà di Agraria

Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia

Classe/i di appartenenza: L-25 e L-26

Sede/i delle attività didattiche: Firenze, P.le delle Cascine 18

Titolo rilasciato: Laurea di I livello in Viticoltura ed Enologia

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
a. a. 2011/2012**

(completato il 31.1.2012)

Rapporto compilato da:

- Prof.ssa Laura Mugnai, Presidente GAV
- Prof. Enrico Marone, Vicepresidente GAV
- Prof. Francesco Mattei Scarpaccini, membro GAV
- Prof.ssa Silvia Schiff, membro GAV
- Prof. Marco Vieri, Presidente del CdS
- Dott.ssa Elena Nistri, membro GAV
- Sig. Marco Zanobini, studente, membro GAV

Documentazione generale

La “mission” della Facoltà di Agraria dell’Università degli studi di Firenze è quella di fornire formazione superiore e sviluppare ricerca nelle aree delle produzioni vegetali e animali, della filiera agro-alimentare, della gestione e conservazione delle risorse forestali e ambientali, allo scopo di conseguire obiettivi di rinnovabilità, sostenibilità e qualità.

L’organico della Facoltà di Agraria al 1/11/2011 è costituito da 47 Professori Ordinari, 51 Professori Associati e 52 Ricercatori Universitari, per un totale di 150 docenti e ricercatori.

ORGANICO FACOLTA’ DI AGRARIA AL 1/11/2011	
PO	47
PA	51
RU	52
Totale	150

L’offerta formativa della Facoltà di Agraria nell’a.a. 2011/12 consiste di:

6 corsi di Laurea triennali di Facoltà e 2 interfacoltà;

5 Corsi di Laurea Magistrale di Facoltà e 2 interfacoltà

2 Master di primo livello

3 Master di secondo livello

3 Corsi di dottorato Tutti i corsi offerti sono svolti in presenza. Nella Tabella 1 Sono riportati i CdS offerti dalla Facoltà specificando il numero di studenti immatricolati negli ultimi 3 anni accademici:

CDS OFFERTI DALLA FACOLTA’ DI AGRARIA						IMMATRICOLATI		
Classe di laurea	Denominazione del corso	Sede didattica	Utenza sostenibile	Programmazione locale/nazionale	Modalità di svolgimento	a.a. 2008/09 (dati definitivi al 31/07/2009)	a.a. 2009/2010 (dati definitivi al 31/07/2010)	a.a. 2010/11 (dati definitivi al 31/07/2011)
L-25	Scienze agrarie	FI	75	no	convenzionale	67	70	56
L-25	Scienze forestali e ambientali	FI	50	no	convenzionale	41	43	41
L-25	Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde	PT	20	no	convenzionale	16	14	8
L-25/26	Viticultura ed enologia	FI	60	no	convenzionale	54	46	41
L-26	Tecnologie alimentari	FI	40	no	convenzionale	32	37	33
L-38	Scienze faunistiche	FI	40	no	convenzionale	28	33	30
LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	FI	50	no	convenzionale	25	44	39
LM-69	Sviluppo rurale e tropicale	FI	10	no	convenzionale	12	9	3
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	FI	30	no	convenzionale	29	25	23
LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	FI	35	no	convenzionale	14	25	24
LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	FI	30	no	convenzionale	13	13	17

Il CdS in Viticultura ed Enologia è un Corso di laurea triennale della Facoltà di Agraria (<http://www.unifi.it/clvien>)

Il CdL in Viticoltura ed Enologia si inserisce perfettamente nel contesto economico della Regione Toscana in cui le produzioni vitivinicole rappresentano uno dei settori prioritari. Il bacino di interesse è d'altronde esteso in ambito nazionale ed internazionale per l'accreditamento storico che viene attribuito agli studi ed alla formazione in questo specifico settore: *vedi Accademia dei Georgofili e Accademia Italiana della Vite e del Vino, ma anche e soprattutto realtà produttive di riferimento internazionale come i Consorzi del Chianti Classico o del Brunello di Montalcino.*

Il CdL è stato attivato nel 1993-94 in seguito all'attivazione della legge 129/91 che riconosce la figura professionale dell'ENOLOGO. L'esigenza di formare laureati che svolgono questa attività (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta delle imprese di settore, della comunità territoriale, degli studenti.

L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che , grazie anche alla durata triennale del corso , siano sufficientemente giovani e abbiano d'altronde competenze in tutta la filiera di produzione: dalle produzioni viticole alla trasformazione dell'uva in vino ed al suo efficace collocamento sul mercato.

Il CdS nasce in seguito all'esperienza Campus, nell'ambito della quale si è sviluppato il Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari prima, del Diploma in Tecnologie Alimentari con orientamento in Viticoltura ed Enologia successivamente e, dal 1996/97 del Diploma Universitario in Viticoltura ed Enologia.

Con la riforma universitaria sancita dal D.M. 509/99 il Corso è stato trasformato in un Corso di Laurea di I livello. Il nuovo Corso di Laurea (DM 270/) è stato progettato con lo scopo di rendere più efficace l'offerta didattica alla luce dell'esperienza maturata e sulla base dei rapporti di autovalutazione. La struttura portante del CdS è rimasta comunque invariata, dato anche il buon impatto complessivo sul mondo del lavoro (Riunione del Comitato di indirizzo di Facoltà, Verbale del 26/10/2007) e sulle parti interessate, testimoniato dal numero di iscritti sempre fra i piu' elevati (e spesso il piu' elevato) all'interno delle offerte formative della Facoltà. Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento ha perciò richiesto un limitato numero di operazioni di adattamento. Una di queste, molto importante, è relativa al passaggio dalla classe L-20 alle due classe delle lauree L-25, in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, e L-26, in Scienze e tecnologie alimentari. In quanto gli obiettivi formativi qualificanti sono distribuiti nella classe L-25 per quanto riguarda gli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni, compresa la sostenibilità e gli aspetti igienico sanitari, e la classe L-26 per una visione completa delle attività e delle problematiche della produzione al consumo di vino, nonché la capacità di intervenire con misure atte a garantire la sicurezza, la qualità e la salubrità del prodotto.

Il CdS in Viticoltura ed enologia dà accesso a Corsi di Laurea Magistrale (CdSM) della Classe L-25 istituito da varie Università italiane. Il percorso formativo tiene conto di questo percorso nella sua impostazione, favorendo l'apprendimento anche delle discipline di base, ma il suo sbocco più frequente è quello dell'ingresso, dopo il corso triennale, nel mondo del lavoro e perciò largo spazio viene dato alle materie professionalizzanti. Le prospettive occupazionali per i laureati nel CdL Viticoltura ed Enologia sono infatti piuttosto ampie poiché essendo incardinato sulle due classi L25 ed L26 permette di accedere alle professioni sia di carattere agronomico, sia enologico, agroalimentare e di marketing dei relativi prodotti.

Le risorse interne per le docenze identificate nel "progetto formativo" sono verificate, disponibili ed appropriate. La copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico: oltre il 70% dei CFU è coperto da docenti di ruolo ed è soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equivalenti /docenti di ruolo pari almeno a 0,8. Il personale di supporto alla didattica è ritenuto sufficiente. Il personale tecnico amministrativo è adeguato, così come le strutture didattiche e le infrastrutture fisiche a disposizione del Corso di Studio.

Sono disponibili sulla pagina web del CdL:

- il [Regolamento didattico del CdS](#);
- la [sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione](#) riportata nel Regolamento didattico OFF.F;
- la [sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative](#) a livello locale della produzione, servizi, professioni riportata nel RAD;
- *tasse e contributi universitari*.

[TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI](#) (MANIFESTO DEGLI STUDI DI ATENEIO 2011/12

Tasse e contributi universitari.

Tipologia delle tasse universitarie.

Le tasse e i contributi a carico degli studenti sono costituiti da:

- a) **Tassa di iscrizione** ai sensi della Legge del 2/12/1991, n.390, il cui importo, per l'anno accademico 2011/2012, è stabilito in € 190 nel rispetto del D.M. del 22/2/2011;
- b) **Contributi universitari** ai sensi del D.P.R. 25/7/1997, n.306 i cui importi, per l'anno accademico 2011/2012, sono stati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14/06/2011 (*si veda la Tabella 1 nel successivo punto*);
- c) **Tassa regionale per il diritto allo studio universitario** ai sensi della Legge Regionale del 3/01/2005, n. 4, stabilita in € 98.

Importo dei contributi.

L'importo dei contributi è determinato, nel rispetto dell'art. 4 della legge n.390/91, dell'art.3 del D.P.R. 306/97 e dell'art.5 del D.P.C.M. del 9/4/2001, in **base alla capacità contributiva dello studente**, tramite la valutazione della condizione economica, tenuto conto *dell'ammontare del reddito e del patrimonio, nonché dell'ampiezza del nucleo familiare*, utilizzando l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) di cui al D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni e delle determinazioni specifiche di cui al D.P.C.M. 9/4/2001 (**ISEEU**).

L'importo dei contributi è indicato nella sottostante Tabella 1, che riporta anche la Tassa di iscrizione, la Tassa regionale per il diritto allo studio universitario e l'imposta di bollo assolta in maniera virtuale:

TABELLA TASSE UNIVERSITARIE A.A. 2011/2012 – Tabella 1

Fasce ISEE/ISEEU	Codice classe di reddito	Tassa di iscrizione	Contributi Universitari	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	Imposta di bollo assolta in maniera virtuale	TOTALE A.A.2011/2012
da 0 a € 17.500	I	€ 190	€ 18	€ 98	€ 14,62	€ 320,62
da € 17.500 a € 20.000	II	€ 190	€ 268	€ 98	€ 14,62	€ 570,62
da € 20.000 a € 25.000	III	€ 190	€ 468	€ 98	€ 14,62	€ 770,62
da € 25.000 a € 30.000	IV	€ 190	€ 668	€ 98	€ 14,62	€ 970,62
da € 30.000 a € 40.000	V	€ 190	€ 868	€ 98	€ 14,62	€ 1.170,62
da € 40.000 a € 50.000	VI	€ 190	€ 1.068	€ 98	€ 14,62	€ 1.370,62
da € 50.000 a € 60.000	VII	€ 190	€ 1.268	€ 98	€ 14,62	€ 1.570,62

da € 60.000 a € 75.000	VIII	€ 190	€ 1.468	€ 98	€ 14,62	€ 1.770,62
oltre € 75.000	IX	€ 190	€ 1.718	€ 98	€ 14,62	€ 2.020,62

Il RAV viene compilato dal Gruppo di Autovalutazione del CdL tramite

- la revisione delle relazioni dei delle commissioni o dei responsabili di specifiche attività nominati dal CdS (organi del CdS)
- il confronto con i docenti nel Consiglio di CdS
- la relazione annuale del Comitato d'Indirizzo e i contatti continui dei docenti con il mondo del lavoro;
- l'analisi dei dati statistici
- l'analisi dei risultati dei questionari per la Valutazione della didattica
- la partecipazione alle riunioni della Commissione di accreditamento RAV e i contatti diretti con il con il docente coordinatore e con il personale della Presidenza

Per comprendere quanto il processo di autovalutazione coinvolga il personale, docente e quello di supporto istituzionale, è bene precisare innanzi tutto che le politiche e l'impegno per la qualità nell'Ateneo fiorentino sono esplicitamente dichiarate. Infatti con delibera del Senato Accademico dell' 8 settembr/9/2010 e del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2010 l'ateneo fiorentino ha formalmente costituito Il "Presidio per la Qualità", nella composizione riportata nel prospetto seguente, con Decreto Rettorale n. 66137 (1058) del 20 ottobre 2010 (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6535.html>). Tale presidio è il risultato di un costante impegno ad una gestione della qualità finalizzato al monitoraggio e la valutazione della qualità della propria offerta formativa. Inoltre l'impegno per la qualità nella didattica da parte della Facoltà di Agraria ha una dimensione organizzata grazie al lavoro della commissione che segue gli aspetti legati alla gestione in qualità e all'accREDITamento dei CdS (Verb.CdF 23/4/2009 Doc.1, Decreto Preside n.13 15/05/2009 Doc.2) e che favorisce le interazioni fra i GAV presenti in Facoltà (vedi Doc.3 Prot. n. 2786/III.2.3 del 24/11/2009). Infine il Consiglio di Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia ha dichiarato il proprio impegno per la qualità adottando come obiettivo generale del corso di studi l'adozione di un sistema di gestione della qualità e ponendo tale impegno come obiettivo generale qualificante il Cds (Obiettivi Generali del Cds, <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html>). Queste due condizioni fanno sì che ci sia nel CdS una sensibilità a contribuire al processo di autovalutazione. La modalità con cui il personale docente viene coinvolto è rappresentata principalmente da discussioni tra i docenti durante il CdS. Questa attività è condotta sistematicamente e documentata nei verbali del Consiglio di CdS. Tutti i consigli di corso di laurea dal Settembre 2011 hanno all'ordine del giorno un punto dedicato alla qualità nella didattica e della sua gestione al fine favorire il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente e degli studenti alla gestione del sistema (Verbale CdS del [26/9/2011](#)).

Area A

Fabbisogni e Obiettivi

Requisito per la qualità A1

Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro

Documentazione

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate

Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e dei fabbisogni formativi sono riportate comprendono le aziende e entità operanti nelle zone a maggiore vocazione viticola quali, relativamente alla Toscana:

-le Aziende del settore enologico produttrici di vini, di bevande alcoliche in generale e di prodotti derivanti dall'uva, e aziende del settore viticolo produttrici di uve Agricola Sanfelice; Tenuta Col d'Orcia; Tenuta di Ornellaia; Gruppo Antinori; Cecchi; Castello Banfi; ecc.)

-le Aziende di settori collegati all'enologia: macchine enologiche, impianti viticoli, additivi e coadiuvanti tecnologici (lieviti selezionati, chiarificanti ecc.), imballaggi (Mori; Volentieri spa; Agriserv; Agrichianti; Oliver Ogar; A&B; Laffort; Intech; ecc.);

-- le Aziende produttrici di agrofarmaci applicati in viticoltura (Bayer; Dupont, Syngenta Timac, Basf etc; ecc.);

--le società di consulenza (Matura, VinoVigna, Agriconsulting, ecc.);

--le associazioni di tutela, consorzi e le associazioni di produttori (Consorzi del Chianti Classico, Brunello di Montalcino, Nobile di Montepulciano, Vernaccia di San Gimignano, ecc.);

--le aziende convenzionate per il tirocinio (Montepaldi srl, le stesse aziende di cui al punto 1);

--tutte le organizzazioni (pubbliche e private) che possono utilizzare la professionalità del laureato: Enti Pubblici quali Regione Toscana e Province toscane, in particolare le Province di Siena e di Firenze, la Camera di Commercio;

- il Ministero delle Politiche agricole e forestali.

La consultazione del mondo del lavoro è documentata dai verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo di Facoltà' (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1046.html>) del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-62.html>), dai contatti informali dei docenti con imprenditori e dirigenti delle aziende convenzionate nella gestione dei tirocini, durante lo svolgimento delle tesi di laurea e, anche con dirigenti degli enti pubblici, durante le attività di ricerca e di divulgazione della ricerca.

Modalità e tempi della consultazione

La consultazione con il mondo del lavoro avviene in occasione della revisione del Manifesto degli Studi (in genere a febbraio con la riunione del Comitato di indirizzo, verbale del [21/03/2011](http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-62.html) (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-62.html>), e con incontri informali fra docenti-aziende convenzionate per il tirocinio (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-67.html>)

Esiti delle consultazioni (sbocchi professionali e occupazionali e fabbisogni formativi identificati)

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi espressi come risultati di apprendimento attesi sono riportati [nell'ordinamento](#) del CdS e sono consultabile direttamente sul sito web (http://www.agr.unifi.it/upload/sub/qualita/Offerta%202011/off2011_Viticultura%20ed%20enologia.pdf)

Gli esiti delle consultazioni effettuate con il mondo del lavoro sono riportati nei verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo di Facoltà e di CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-123.html>)

Valutazione

Adeguatezza:

- delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate;

Punti di forza

Il CdS in Viticoltura ed enologia è pienamente inserito nella realtà agricola Toscana. I periodi di tirocinio

vengono svolti presso numerose e diverse realtà produttive della regione, permettendo un continuo contatto fra i docenti e il mondo del lavoro. L'intensa attività di ricerca e sperimentazione portata avanti dai docenti del CdS nel settore facilita i contatti e la consultazione delle varie organizzazioni rappresentative del settore della produzione e trasformazione del prodotto, ma anche dei servizi e delle professioni. La composizione del [Comitato di indirizzo](#) rispecchia tutte le tipologie professionali e produttive del settore

Aree da Migliorare

Il requisito sembra pienamente soddisfatto. Si può comunque ulteriormente migliorare la regolarità con cui viene effettuata la consultazione.

- delle modalità e dei tempi della consultazione;

ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

La partecipazione del Comitato di indirizzo alla Giornata delle professioni organizzata dalla Facoltà rappresenta un'occasione molto produttiva di consultazione e confronto. La specificità dei corsi professionalizzanti e la loro ricaduta diretta sulla realtà vitivinicola toscana permettono un continuo scambio e confronto.

Aree da Migliorare

Migliorare e rendere più costruttivi i rapporti con le aziende e le organizzazioni che ospitano periodi di tirocinio all'interno del CdS.

Adeguatezza degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi identificati ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del processo formativo.

Punti di forza

Tutti gli sbocchi professionali e occupazionali individuati sono perfettamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi e quindi sono rispondenti ai requisiti previsti dalle due classi di laurea.

Aree da Migliorare

Individuare nuovi ruoli professionali in funzione della maggiore attenzione sempre più necessaria verso gli aspetti di una gestione ecosostenibile del vigneto.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Buon rapporto fra sbocchi professionali individuati e risultati di apprendimento attesi

Requisito per la qualità A2

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici devono essere coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono esposti nel [RAD](#)

I Laureati nei Corsi di Laurea nelle Classi L-25 e L-26 devono:

- possedere adeguate conoscenze di base della matematica, della fisica, della chimica, della biologia, dell'informatica, specificatamente orientate ai loro aspetti applicativi nelle scienze e tecnologie lungo l'intera filiera produttiva;

- conoscere i metodi disciplinari di indagine ed essere in grado di utilizzare ai fini professionali i risultati della ricerca e della sperimentazione , nonché finalizzare le conoscenze alla soluzione dei molteplici problemi applicativi lungo l'intera filiera produttiva;
- possedere conoscenze e competenze operative e di laboratorio, con particolare riferimento agli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni, compresa la sostenibilità e gli aspetti igienico-sanitari, e ai problemi del territorio agrario;
- possedere una visione completa delle attività e delle problematiche dalla produzione al consumo dei prodotti vitivinicoli, nonché la capacità di intervenire con misure atte a garantire la sicurezza, la qualità e la salubrità dei prodotti, a ridurre gli sprechi, a conciliare economia ed etica nella produzione, conservazione e commercializzazione;
- possedere padronanza dei metodi chimici, fisici, sensoriali e microbiologici per il controllo e la valutazione delle materie prime fino al prodotto finito;
- possedere conoscenze relative ai sistemi di gestione della sicurezza , della qualità e dell'igiene.

Inoltre, i laureati nei Corsi di Laurea L-25 e L-26 devono conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e la relativa normativa deontologica, i contesti aziendali e gli aspetti economici, gestionali e organizzativi della filiera vitivinicola, devono possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici; essere in grado di utilizzare efficacemente in forma scritta e in forma orale almeno una lingua dell'Unione Europea, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nelle comunicazioni dell'informazione, essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambiti di lavoro.

Il nuovo Corso di Studio , è stato progettato con lo scopo di rendere più efficace l'offerta didattica alla luce dell'esperienza maturata con il corso di Viticoltura ed enologia.

Le esigenze di formare laureati che svolgono attività come Enologo , (D.L.4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del lavoro, dagli studenti e dalle loro famiglie.

L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto.

Il mondo del lavoro che ruota intorno alla vitivinicoltura ha necessità di laureati che, grazie anche alla durata triennale del corso, siano sufficientemente giovani e che abbiano competenze in tutta la filiera di produzione e quindi sia della materia prima uva che del processo produttivo per la trasformazione dell'uva in vino.

Valutazione

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza

Gli obiettivi formativi specifici del CdS risultano essere in linea con gli obiettivi formativi delle classi di appartenenza, con gli sbocchi professionali e con i fabbisogni formativi individuati. Risultano inoltre adeguati alla missione della Facoltà di Agraria di Firenze.

Aree da Migliorare

Mantenere attivo e sempre aggiornato il contatto con il mondo del lavoro in considerazione di nuovi sbocchi professionali.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Buona coerenza fra obiettivi formativi, sbocchi professionali e fabbisogni formativi.

Requisito per la qualità A3

Sbocchi per i quali preparare i laureati

Gli sbocchi professionali e occupazionali e/o relativi alla prosecuzione degli studi per i quali preparare i laureati

devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Documentazione

Sbocchi professionali e occupazionali

La laurea in Viticoltura ed Enologia consente l'inserimento immediato nel mondo del lavoro sia a livello di imprese private che di enti pubblici, è dunque finalizzata al conseguimento di competenze professionali richieste dal mercato del lavoro nei seguenti ambiti:

a) nelle aziende del settore delle bevande alcoliche in generale l'enologo deve essere in grado di svolgere compiti di responsabile della produzione. Deve conoscere il prodotto vino nelle sue caratteristiche sensoriali, chimiche e fisiche e pertanto deve essere in grado di svolgere le necessarie attività analitiche per la loro individuazione e quantificazione. Deve conoscere il processo produttivo dall'approvvigionamento delle uve alla commercializzazione dei vini, per poter tenere sotto controllo gli effetti sulla qualità dei prodotti finiti.

b) nelle aziende del settore viticolo o nelle aziende enologiche con vigneti, l'enologo deve essere in grado di svolgere un'azione di gestione degli impianti viticoli ai fini dell'ottenimento di una idonea uva. Deve pertanto conoscere i fondamenti della viticoltura in tutti i suoi aspetti, dalla fisiologia della vite alle attività nel vigneto, dal miglioramento genetico alla difesa della vite

c) nelle aziende dei settori collegati all'enologia, l'enologo deve essere in grado di intervenire nelle attività di progettazione e ricerca. Deve conoscere le macchine per la viticoltura e per l'enologia, i coadiuvanti tecnologici, in particolare l'uso di microrganismi selezionati e degli enzimi, e l'utilizzazione degli imballaggi.

d) negli Enti pubblici e nelle associazioni di tutela, la competenza dell'enologo può esprimersi nel ruolo di funzionario responsabile dei servizi tecnici e normativi che gli Enti svolgono per la regolamentazione e la tutela del settore in particolare nei Ministeri dell'Agricoltura, negli Assessorati all'Agricoltura regionali, provinciali e comunali, nelle Camere di Commercio, nei Consorzi di tutela, in uffici studi delle associazioni di categoria. L'enologo deve quindi conoscere i requisiti tecnici della produzione, le norme e le regolamentazioni comunitarie e nazionali che li disciplinano.

e) nella libera professione, la competenza dell'enologo si esprime nella consulenza alle aziende agricole, cooperative, industrie enologiche e di coadiuvanti tecnologici per l'assistenza alle scelte della direzione in merito alle tecniche produttive e alle politiche commerciali. Un ulteriore obiettivo del CdS è quello di formare un LAUREATO in grado di proseguire con profitto gli studi nell'Ateneo di appartenenza, senza debiti formativi con il Corso di Laurea Specialistica nella classe LM 70 necessaria per l'accesso ad altri sbocchi occupazionali, tra i quali la ricerca

Il corso prepara alla professione di

Tecnici della vendita e della distribuzione

Tecnici dei servizi pubblici e di sicurezza

Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale

Tecnici agronomi e forestali

Tecnici biochimici ed assimilati

Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione

Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi

Il CdL aveva fino al 2010 un Corso di Laurea magistrale in Enologia, che era in continuità con il CdS. Attualmente sono presenti in altre sedi universitarie 3 Corsi di laurea Magistrale in Enologia che possono offrire possibilità di prosecuzione degli studi nel settore. L'indicazione degli altri CdS di laurea magistrale a cui i laureati in Viticoltura ed Enologia possono accedere in questa Facoltà sono riportati sul sito web di Facoltà (<http://www.agr.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=1&AA=2011&fac=200001>)

Valutazione

Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro.

Punti di forza Gli sbocchi professionali ed occupazionali appaiono coerenti con i fabbisogni formativi e con gli obiettivi formativi specifici individuati attraverso la consultazione del CI.
Aree da Migliorare Confronto con il progetto formativo di altri CdS in viticoltura ed enologia.
Valutazione sintetica del requisito per la qualità Il requisito è sostanzialmente soddisfatto ma deve essere comunque oggetto di un'azione di miglioramento continua e aggiornamento in funzione dei continui cambiamenti della società, del mercato e la maggiore attenzione all'ambiente.
Requisito per la qualità A4 Risultati di apprendimento attesi I risultati di apprendimento, intesi come conoscenze, capacità e comportamenti attesi negli studenti alla fine del processo formativo, devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati stabiliti, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.
<u>Documentazione</u> Risultati di apprendimento attesi I risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo sono esposti con chiarezza nel RAD (http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/reg%20did%20viticoltura.pdf) e riportati sul sito web http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-64.html Conoscenze acquisite Conoscenza di base della matematica, della fisica, della chimica, della biologia e dell'informatica Comprensione del comportamento fisiologico, delle esigenze ecologiche della vite e capacità di applicazione delle varie tecniche agronomiche per l'ottenimento dei risultati prefissati. Progettazione e gestione del sistema vigneto. Conoscenza delle tecniche di trasformazione delle uve e dei processi correlati. Conoscenza dei metodi di analisi enologiche. Conoscenza del funzionamento degli impianti delle cantine. Progettazione e gestione di cantine per la trasformazione dell'uva in vino. Conoscenza della legislazione in materia di uva e vino. Conoscenza delle responsabilità professionali ed etiche. Competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Conoscenza dei contesti aziendali e i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri del settore. Padronanza degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Gestione del settore Marketing. Capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2), oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Capacità e autonomia Capacità di applicazione dei concetti di base. Capacità di applicazione di una corretta difesa fitosanitaria nel rispetto delle esigenze produttive e della salvaguardia ambientale. Capacità di valutazione dell'impatto ambientale di piani ed opere proprie del settore. Autonomia di progettazione e gestione del sistema vigneto. Capacità di gestione di un laboratorio analitico.

Capacità di scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodologie appropriate.
 Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
 Autonomia nella soluzione dei problemi applicativi del comparto vitivinicolo.
 Autonomia di intervento con misure atte a garantire l'ottenimento della qualità dell'uva e del vino.
 Capacità di collegamento tra le conoscenze acquisite per la gestione dell'intera filiera produttiva.
 Autonomia nei metodi di gestione di un vigneto, di una cantina e nell'acquisizione delle informazioni necessarie al controllo della qualità dell'uva e del vino.
 Autonomia d'operazione sia individuale che in gruppo.
 Autonomia nella presentazione in forma scritta, verbale e/o multimediale dei documenti di lavoro.
 Capacità di apprendimento autonomo.
 Autonomia e padronanza nella lingua straniera nei rapporti aziendali internazionali.

Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

In Italia sono 14 i CdS dedicati alla viticoltura e all'enologia. Il confronto con i loro obiettivi di apprendimento discusso in sede di consiglio di CdS non ha fatto emergere sostanziali differenze, (verbale del CCdS del [30/1/2012](#)) se non una maggiore attenzione e spazio dedicati agli aspetti culturali (ad es. Università di Pisa) rispetto a quelli enologici che nel nostro CdS sono privilegiati. Il CdL Viteicoltura ed Enologia è l'unico dei 14 italiani che ha contemporaneamente l'appartenenza alle due Classi L25 ed L26 riconoscendo in tal modo la necessità di una forte formazione di base sia sulle basi agronomiche (orientate alla produzione di uva), sia sulle basi alimentari (orientate alla produzione di vino).

Valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Punti di forza

I risultati di apprendimento attesi elencati nel RAD sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali per i quali preparare i laureati. Questi coincidono sostanzialmente con la preparazione del laureato e con il tipo di figura professionale richiesta dal mondo del lavoro. Non vengono rilevate differenze a questo riguardo rispetto ai risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.

Aree da Migliorare

I risultati di apprendimento potrebbero essere meglio definiti in modo da diventare uno strumento anche direttamente utilizzabile nella pratica della gestione del processo formativo e trovare applicazione anche da parte degli studenti. Anche sulla base dei risultati di apprendimento attesi il CdS potrebbe così differenziarsi da altri CdS simili e essere meglio caratterizzabile per la sua offerta formativa.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Nel complesso il CdS ha definito risultati di apprendimento coerenti con gli obiettivi formativi stabiliti e con gli sbocchi lavorativi per cui preparare i laureati. Una migliore definizione e evidenziazione più chiara, anche attraverso il sito web, potrebbe contribuire ad avere anche positive ricadute su una migliore gestione del corso.

Area B

Percorso formativo

Il Corso di Studio deve assicurare agli studenti attività formative che conducano, tramite contenuti, metodi e tempi adeguatamente progettati e pianificati, ai risultati di apprendimento attesi e garantire, tramite appropriate modalità di verifica, un corretto accertamento dell'apprendimento.

Requisito per la qualità B1

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione al CdS devono essere adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

Documentazione

Per i Corsi di Laurea

Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e attività formative propedeutiche

Le conoscenze e/o capacità richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2) sono riportate nel [RAD](http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf) (<http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf>) e nel sito web (Test d'ingresso <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-86.html>)

Lo studente è ammesso al corso di studio se è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Non sono richiesti requisiti minimi specifici per l'iscrizione oltre alle conoscenze medie fornite dai citati diplomi. Dato che è comunque necessaria per il proficuo apprendimento una preparazione di base in matematica e nelle discipline chimico-biologiche, gli studenti saranno sottoposti ad un test di ingresso di Matematica, Chimica, Fisica, Biologia e cultura generale.

Seguendo quanto indicato nel RAD a fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, vengono realizzate, in comune con altri CdS, attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito che consistono in pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, e di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno (Matematica), comunque entro la data di scadenza indicata delle iscrizioni. I risultati del test di accesso/orientamento, d'altronde, non costituiranno elemento ostativo per l'immatricolazione.

L'attività propedeutica citata è documentata nel sito web della Facoltà' (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1015.html>)

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione

Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione sono riportate sul Manifesto degli studi dell'a.a. 2011/12 dell'Università degli Studi di Firenze, (http://www.unifi.it/upload/sub/studenti/manifesto_studi_1112.pdf).

Per immatricolarsi ai corsi di laurea triennale e ai corsi di laurea non a numero programmato a livello nazionale o locale dell'ateneo fiorentino, attivati per l'a.a.2011/12, è necessario sostenere un test obbligatorio ma non preclusivo dell'immatricolazione, volto a verificare la preparazione di base dello studente. Il mancato sostenimento del test obbligatorio comporta la non ammissione agli esami di profitto salvo il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

L'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi è disciplinato dalle singole Facoltà e può avvenire attraverso diverse modalità, tra le quali la frequenza obbligatoria di corsi di sostegno o ulteriori prove di verifica, così come disciplinato nei Regolamenti Didattici dei corsi di studio e nei Bandi annuali di Facoltà. Viene svolto un test unico per Facoltà valido per tutti i corsi di laurea ad essa afferenti. Con apposito decreto, Il preside della Facoltà identifica coloro che sono o non sono esentati dal test

(<http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Test%20di%20Ingresso/2011/Decreto%20test%20autovalutazione.pdf>)

Il test di autovalutazione ha una doppia valenza: da una parte è indicativo per lo studente/matricola per saggiare

le proprie capacità ad affrontare un corso di tipo Universitario, dall'altra di stabilire le caratteristiche medie della coorte in ingresso per la programmazione dei corsi d'insegnamento. Anche le scuole di provenienza delle matricole hanno interesse a conoscere il valore medio degli ex allievi per migliorare la preparazione degli studenti attualmente in corso. Il test di autovalutazione è strutturato su 40 domande (20 di matematica/logica/fisica e 20 di cultura scientifica) con risposte multiple (5 risposte possibili, una sola quella esatta). Lo studente dovrà barrare la risposta giusta sul foglio delle risposte la cui correzione avviene mediante lettore ottico, per questo motivo occorre una particolare accuratezza nel marcare la casella (c'è una sola possibilità di correzione). Alla pagina (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1015.html>) sono riportati esempi di test. Il tempo a disposizione per la soluzione dei quiz sarà di 2 ore dal momento dell'apertura delle buste. I risultati sono pubblicati sul sito della Facoltà di Agraria a partire dal quarto giorno dalla consegna del test.

La sola insufficienza in matematica obbliga gli studenti a frequentare un corso di recupero tenuto dallo stesso docente di matematica del CL. A fine corso sarà effettuato un altro test per l'accertamento del recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento

I criteri di valutazione del test sono i seguenti:

_ Risposta esatta: 4 punti; Risposta sbagliata: -1 punto; Risposta non data: 0 punti;
(<http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Test%20di%20Ingresso/2011/Bando%20n.%205%20%20211211.pdf>)

In base alle norme di Facoltà i risultati sono espressi dalla commissione con lettere che corrispondono (http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Test%20di%20Ingresso/2011/legenda_risultati.pdf):

A = preparazione Adeguata; S = preparazione Sufficiente; R = preparazione insufficiente ma Recuperabile; I = preparazione Insufficiente

Matematica (giudizio espresso sulla preparazione di matematica)

_ Insufficiente: = è obbligatorio frequentare il corso di recupero (per colmare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi – OFA), alla fine del quale lo studente dovrà sostenere un altro test. Il risultato positivo di questo permetterà l'accesso all'esame finale. (N.B. l'esame di Matematica è un corso integrato con voto unico).

_ Recuperabile = non è obbligatoria la frequenza al precorso (anche se recuperabile non è un voto del tutto positivo). Il docente dedicherà le prime lezioni ad una sorta di "ripasso". Terminato questo periodo lo studente dovrà sostenere un test, il cui esito positivo permetterà, alla fine del corso d'insegnamento, di accedere all'esame finale.

_ Da Sufficiente a preparazione Adeguata = sono già stati acquisiti i primi CFU, non ci sono OFA da recuperare.

Altre materie oggetto del test di Autovalutazione

_ Non sono previsti corsi di recupero. Il risultato del test ha finalità statistiche per stabilire la preparazione della coorte in ingresso. Il CdS si riserva la possibilità di organizzazione di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno.

I risultati dei test di autovalutazione vengono pubblicati sul sito web della facoltà' accessibile anche da quello del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-86.html>)

L'analisi complessiva dei risultati e' (discussa in sede di Consiglio di CdS (verbale del [2/12/2011](#))).

Valutazione

Adeguatezza:

- dei requisiti di ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative

previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del possesso dei requisiti di ammissione;

- delle modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento

Punti di forza

I requisiti di ammissione risultano abbastanza adeguati per un corso che non è a numero programmato. I risultati dei test danno un quadro complessivo della preparazione media della coorte e possono orientare l'approccio iniziale dei docenti, soprattutto nel primo anno, per non scoraggiare i ragazzi e ridurre il numero delle rinunce. Particolarmente appropriati risultano essere i corsi di recupero di matematica messi a disposizione degli studenti del primo anno.

Punto di forza importante è la presenza di un docente a contratto per le integrazioni relative alla matematica e la presenza dei Tutor junior.

Aree da Migliorare

Necessità di organizzare corsi di recupero anche per le materie dell'area Chimica, che rappresentano spesso un grosso ostacolo per gli studenti, anche se motivati. Necessità di recuperare risorse per fornire gli studenti del necessario supporto anche su altre materie.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'azione di verifica dei requisiti di ammissione potrebbe essere ampliata ma la sua attuale realizzazione costituisce comunque un momento di verifica importante per gli studenti e merita di essere valorizzata con interventi futuri

Requisito per la qualità B2

Progettazione del percorso formativo

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e le modalità di verifica dell'apprendimento devono garantire un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Comportamenti

La definizione dei contenuti e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ha come risultato finale la stesura del Manifesto degli studi, contenente tutte le informazioni relative ai percorsi di studio (curricula), le propedeuticità e i contenuti dei singoli insegnamenti (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-115.html>). Tutta la progettazione viene realizzata, in base alle normative vigenti, tenendo presente i risultati di apprendimento attesi, gli obiettivi formativi specifici del CdS e e quelli espressi dal mondo del lavoro, ma anche le risorse di docenza a disposizione.

Questa attività viene gestita seguendo i seguenti passaggi.

Una volta stabilito l'ordinamento e il regolamento, in conformità con lo Statuto d'Ateneo

(<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html>) e con il regolamento didattico d'Ateneo (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3228.html#7>), il CdS definisce il Manifesto degli studi annualmente approvato dal Consiglio di Facoltà sotto la responsabilità del Presidente e discusso in seduta allargata con tutti i docenti del Corso di Laurea (verbale del [21/03/2011](http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3228.html#7))

Il Manifesto, ovvero il piano di studi del CdS, viene pubblicato sulla Guida dello studente, sul sito web della Facoltà e del CdS.

Il Corso di Laurea è dotato di un suo sito web nel quale sono disponibili tutte le informazioni relative alla formazione offerta: (<http://www.unifi.it/clvien/>). Queste sono anche ricavabili dalla Guida dello Studente, consegnata all'atto dell'iscrizione. La Guida dello Studente è inoltre reperibile presso la segreteria didattica del

Corso di Laurea ed è consultabile nelle pagine web della Facoltà (del Corso di Laurea <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-954.html>)

In particolare, nel Manifesto degli studi si tiene conto dei seguenti elementi:

- corrispondenza tra curricula e figure professionali di riferimento;
- corrispondenza tra obiettivi formativi dei curricula e i contenuti degli insegnamenti;
- propedeuticità dei contenuti;
- coordinamento tra attività didattica frontale e attività di laboratorio.

Il Consiglio del CdS sulla base dei dati emersi dai questionari Valmon e dei questionari proposti dai tutor e dell'analisi dei dati statistici operata nell'ambito della stesura RAV, verifica le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative in coerenza con i risultati formativi attesi (verbale del CdS del [2/12/2011](#)). Questo viene realizzato anche, in coordinamento con il Presidente del CdS, grazie al Comitato per la didattica che delibera anche sui piani di studio e pratiche studenti. Sono stati nominati quattro referenti in relazione agli ambiti del corso: per le metodologie di base è proposto il Prof. Marco Fragai, per il settore concernente la materia prima è proposto il Prof. Giovan Battista Mattii, per la trasformazione è proposto il Prof. Mario Bertuccioli, per gli aspetti relativi al mercato è proposto il Prof. Enrico Marone. I referenti saranno chiamati ad esaminare i programmi dei corsi e proporre come mirare il programma dei corsi propedeutici, almeno nella pratica e negli esempi, in funzione dei corsi successivi. Ogni docente potrà contribuire in questa fase proponendo argomenti o esercitazioni da svolgere ed approfondire nei corsi propedeutici. Con queste modalità e sulla base di questi dati il CdS si impegna per 1) valutare se gli obiettivi formativi previsti dall'Ordinamento didattico del CdS sono stati soddisfatti e in che misura; 2) verificare e attivare il coordinamento didattico ai fini della definizione dei programmi e degli obiettivi di apprendimento specifici; 3) proporre soluzioni quali: riorganizzazione dei semestri e del carico didattico per semestre, invitare i docenti ad adeguare il contenuto dei corsi alle ore disponibili e ai CFU previsti; 4) adottare ulteriori azioni di sostegno e tutorato; 5) valutare l'adeguatezza del materiale didattico utilizzato e invitare i docenti a fornire in anticipo il materiale didattico del corso indicando chiaramente il programma da svolgere e le modalità di valutazione; 6) invitare i docenti a coordinare le date degli appelli ufficiali di esame.

Tutto questo nell'ovvio rispetto della libertà di ogni docente di definire le modalità organizzative che ritiene più opportune al fine di assicurare l'apprendimento dei contenuti della propria materia di insegnamento. E' però indispensabile che tali modalità siano rese note fin dall'inizio delle lezioni agli studenti interessati.

Descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo prevede insegnamenti di base, caratterizzanti ed integrativi, monodisciplinari o, in alcuni casi, integrati (2 o 3 moduli).

Il numero degli esami è di 19 incluso la prova di accertamento di conoscenza della lingua straniera e l'esame virtuale corrispondente ai crediti liberi a scelta autonoma da parte dello studente.

Le attività formative sono suddivise in semestri e l'inizio del III anno è destinato alle attività di tirocinio pratico-applicativo (12 CFU) presso aziende del settore vitivinicolo ed eventualmente alla preparazione dell'elaborato finale.

Ogni insegnamento del CdS comprende lezioni ed esercitazioni: queste ultime mediamente pari al 40% del carico didattico frontale.

-PRIMO ANNO

Nel corso del primo anno vengono impartiti gli insegnamenti di base, comuni alle due classi, atti a conseguire un comune linguaggio scientifico nel campo matematico, chimico e biologico.

A questi insegnamenti, oltre alla verifica dell'apprendimento della lingua straniera, si aggiunge anche Gestione ecologica ed agronomica del vigneto come materia più specifiche del Corso di Laurea

-SECONDO ANNO

Vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti per il CdS, in particolare conoscenze di: Viticoltura, Processi enologici, Microbiologia enologica, Entomologia viticola, Ingegneria delle produzioni viticole ed Economia e legislazione vitivinicola.

-TERZO ANNO

L'inizio del I semestre del III anno è prevalentemente dedicato al tirocinio pratico-applicativo e alla preparazione dell'elaborato finale.

In seguito il terzo anno completa la formazione caratterizzante dello studente nel settore vitivinicolo con erogazione di conoscenze e capacità tecniche qualificanti quali: Impiantistica enologica, Tecnica viticola, Analisi sensoriale delle uve e dei vini, Marketing vitivinicolo, Patologia viticola, Stabilizzazione e condizionamento dei vini.

Infine lo studente, utilizzando i **crediti liberi** potrà implementare la sua preparazione specifica in settori caratterizzanti delle classi o a fini integrativi, o anche dedicare un impegno maggiore al tirocinio pratico-applicativo o alla preparazione dell'elaborato finale.

In particolare le attività formative relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato sulla relazione critica, ragionata e circostanziata dell'attività svolta durante il tirocinio. Tirocinio e prova finale (eventualmente implementata da una parte dei crediti a scelta autonoma) sono da considerarsi attività sinergiche che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tale da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Il percorso formativo è stato formulato in modalità a intervalli di crediti, intervalli che, in qualche caso, sono stati mantenuti relativamente ampi onde favorire, in sede di verifica del percorso formativo, un suo più pronto adeguamento ad eventuali incrementi di conoscenze e innovazioni in specifici settori delle scienze agrarie, difficili da prevedere al momento attuale, o ad eventuali criticità palesate dal corso di studio.

La progettazione del programma dettagliato di ciascun corso è affidata dal CdS al docente incaricato del corso sulla base degli obiettivi formativi e del numero di crediti assegnato, ma è sottoposta a coordinamento e verifica, come sopra citato, con il coordinamento del Presidente e del Comitato per la didattica per evidenziare particolari bisogni formativi delle singole materie o sovrapposizioni, in particolare a partire dal a.a. 2011/2012 (Verbale CdS [2/12/2011](#)).

Piano di studio, con l'indicazione della sequenza delle attività formative e delle eventuali propedeuticità, e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative

Il piano di studio del CdS è riportato nel manifesto. In questa fase di transizione al D.M. 17, l'offerta formativa 2011/12 comprende il 1° anno secondo il DM17/2010 (Manifesto dell'a.a. 2011/12) e il 2° e 3° anno DM270/04 (Manifesto a.a. 2010/11). L'offerta formativa 2011/12 è stata approvata nel CdF del 24/03/2011 (ordinamenti, regolamenti e offerta formativa) e il piano delle coperture nel CdF del 5/05 e del 19/05/2011. Il Manifesto è stato approvato dal CdS (Verbale CdS [21/03/2011](#)).

Con la transizione al D.M. 17 sono state apportate varie modifiche alla strutturazione del percorso formativo (Verbale CdS [5/11/2010](#), Verbale CdS [21/03/2011](#)). In particolare, proprio per soddisfare pienamente i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro ([RAD](#)) si è costruito il percorso di studi sia costruito a cavallo delle classi di Laurea L-25 ed L-26. In questo modo i nostri laureati, oltre al titolo di enologo, hanno la possibilità di ottenere il titolo tecnologo alimentare o di agronomo (sito web del CdS, Titoli conseguibili <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-87.html>). Viene così data allo studente la possibilità di scelta della classe di Laurea fino al terzo anno.

Nella rimodulazione dell'offerta formativa, resasi necessaria dalle nuove disposizioni normative e dall'innovazione richiesta dal settore produttivo, sono stati ridotti i crediti formativi del primo anno attribuiti ad alcune delle materie di base, quali Matematica (da 12 a 9 CFU) e Chimica generale ed inorganica (da 9 a 6 CFU). Inoltre per la rinuncia al corso di Chimica fisica a favore del corso di Agronomia, diventato così Gestione ecologica ed agronomica del vigneto (da 3 a 6 CFU).

Il carico didattico al primo semestre del primo anno è stato così alleggerito per consentire un migliore avanzamento delle carriere degli studenti.

Al secondo anno è stato inoltre inserito l'insegnamento integrato di Economia aziendale e legislazione vitivinicola, di 9 CFU. In particolare è stata ritenuta fondamentale l'introduzione del modulo di Legislazione vitivinicola per la forte normazione del settore enologico e conseguentemente viticolo.

Al secondo anno sono stati aumentati i CFU del corso di Patologia viticola (da 6 a 9 CFU), per l'adeguamento della preparazione degli studenti in relazione alla nuova normativa europea sulla gestione sostenibile della difesa.

Nel terzo anno sono rimaste le materie caratterizzanti relative ai "processi enologici, uva e vino" e quelle

caratterizzanti relative a Impianti e macchine; è stata reinserita la materia Impiantistica enologica che costituiva una grave lacuna nella struttura del precedente corso D.M 270.

Nelle tre annualità sono stati inseriti Crediti Liberi nelle materie: Laboratorio di matematica, Laboratorio di Chimica-Fisica per l'Enologia e le Tecnologie Alimentari, Elementi di Pedologia. Tali integrazioni potranno permettere allo studente di meglio approfondire aspetti importanti negli ambiti di "strumenti e metodi, e produzioni viticole".

Di seguito si riporta il piano di studi a.a. 2011-2012 disponibile anche su (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-902.html>)

Percorso DM17/2010

Corso di studi L-VIT-08 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA - 2011 (Ordinamento 2011)

Percorso GEN - PERCORSO UNICO

Classe L-26 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Classe L-25 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

Anno	Sem.	Taf	SSD	Corso integrato	Insegnamento	CFU	Esame	Num.
1	1S	A	CHIM/03		CHIMICA GENERALE E INORGANICA	6	Singolo	1
1	1S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	3		
1	1S	A	FIS/03		FISICA	6	Singolo	2
1	1S	D	SSD/NS		LINGUA STRANIERA	6		
1	1S	A	MAT/05		MATEMATICA E LABORATORIO	9	Singolo	3
Totale 1S						30		
1	2S	A	BIO/03		BIOLOGIA E FISILOGIA VEGETALE	9	Singolo	4
1	2S	A	CHIM/06		CHIMICA ORGANICA	6	Singolo	5
1	2S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	3		
1	2S	C	AGR/02		GESTIONE ECOLOGICA ED AGRONOMICA DEL VIGNETO	6	Singolo	6
1	2S	B	CHIM/01		METODOLOGIE ANALITICHE IN ENOLOGIA	6		
Totale 2S						30		
Totale 1 anno						60		
2	1S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	6		
2	1S	B	AGR/09		INGEGNERIA DELLE PRODUZIONI VITICOLE	6	Singolo	7
2	1S	B	AGR/15		PROCESSI ENOLOGICI	9	Singolo	8
2	1S	C	AGR/16	MICROBIOLOGIA ENOLOGICA	MICROBIOLOGIA GENERALE	6	Integrato	
Totale 1S						27		
2	2S	B	AGR/11		ENTOMOLOGIA VITICOLA	6	Singolo	9
2	2S	B	AGR/03		VITICOLTURA GENERALE	12	Singolo	10
2	2S	B	AGR/01	ECONOMIA E LEGISLAZIONE VITIVINICOLA	ECONOMIA AZIENDALE	6	Integrato	11
2	2S	C	IUS/03		LEGISLAZIONE VITIVINICOLA	3		
2	2S	C	AGR/16	MICROBIOLOGIA ENOLOGICA	MICROBIOLOGIA SPECIALE	6	Integrato	12
Totale 2S						33		
Totale 2 anno						60		
3	1S	B	AGR/09		IMPIANTISTICA ENOLOGICA	6	Singolo	13
3	1S	C	AGR/03		TECNICA VITICOLA	6	Singolo	14
3	1S	D	SSD/NS		TIROCINIO	12		
Totale 1S						24		
3	2S	B	AGR/15		ANALISI SENSORIALE DELLE UVE E DEI VINI	6		
3	2S	B	AGR/01		MARKETING VITIVINICOLO	6	Singolo	15
3	2S	B	AGR/12		PATOLOGIA VITICOLA	9	Singolo	16
3	2S	D	SSD/NS		RELAZIONE FINALE	6		
3	2S	B	AGR/15		STABILIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO DEI VINI	9	Singolo	17
Totale 2S						36		
Totale 3 anno						60		
Totale CdS						180		

Di seguito si riporta invece il piano di studio relativo all'offerta formativa dell'a.a. 2011/2012. Questa comprende solo il I anno nel nuovo ordinamento, mentre per il II e III è ancora attivo il vecchio ordinamento – DM 270/2004.

OFFERTA 2011/12: 1° ANNO D.M. 17/2010, 2° E 3° ANNO DM 270/200 Anno Accademico 2011 – 2012

Anno Accademico 2011 - 2012

Corso di studi L-VIT-08 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA - 2011 (Ordinamento 2011)

Percorso GEN - PERCORSO UNICO

Classe L-26 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI - DM 270/2004

Classe L-25 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E FORESTALI

Anno	Sem.	Taf	SSD	Corso integrato	Insegnamento	CFU	Esame	Num.
I° ANNO – DM 17/2010								
1	1S	A	CHIM/03		CHIMICA GENERALE E INORGANICA	6	Singolo	1
1	1S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	3		
1	1S	A	FIS/03		FISICA	6	Singolo	2
1	1S	D	SSD/NS		LINGUA STRANIERA	6		
1	1S	A	MAT/05		MATEMATICA E LABORATORIO	9	Singolo	3
1	2S	A	BIO/03		BIOLOGIA E FISIOLOGIA VEGETALE	9	Singolo	4
1	2S	A	CHIM/06		CHIMICA ORGANICA	6	Singolo	5
1	2S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	3		
1	2S	B	AGR/02		GESTIONE ECOLOGICA ED AGRONOMICA DEL VIGNETO	6	Singolo	6
1	2S	C	CHIM/01		METODOLOGIE ANALITICHE IN ENOLOGIA	6	Singolo	7
II° ANNO – DM 270/2004								
2	1S	C	AGR/13		BIOCHIMICA AGRARIA	6	Singolo	8
2	1S	D	SSD/NS		CREDITI LIBERI	6		
2	1S	B	AGR/15		ENOLOGIA I	12	Singolo	9
2	1S	B	AGR/03	VITICOLTURA GENERALE - ANNUALE	VITICOLTURA GENERALE	6	Integrato	
2	2S	B	CHIM/01		CHIMICA ANALITICA	9	Singolo	10
2	2S	B	AGR/01		MARKETING VITIVINICOLO	6	Singolo	11
2	2S	B	AGR/16		MICROBIOLOGIA ENOLOGICA	9	Singolo	12
2	2S	B	AGR/03	VITICOLTURA GENERALE - ANNUALE	VITICOLTURA GENERALE	6	Integrato	13
III° ANNO – DM 270/2004								
3	1S	B	AGR/11		ENTOMOLOGIA VITICOLA	6	Singolo	14
3	1S	D	SSD/NS		TIROCINIO	12		
3	1S	B	AGR/03		VITICOLTURA SPECIALE	6	Singolo	15
3	2S	C	AGR/15		ENOLOGIA II	12	Singolo	16
3	2S	B	AGR/09		INGEGNERIA DELLE PRODUZIONI VITICOLE	6	Singolo	17
3	2S	B	AGR/12		PATOLOGIA VITICOLA	6	Singolo	18
3	2S	D	SSD/NS		RELAZIONE FINALE	6		

Offerta didattica per i corsi a libera scelta

La Facoltà attiverà i seguenti insegnamenti che gli studenti saranno liberi di scegliere per il completamento del proprio piano di studi:

Disciplina	SSD	CFU	Anno	Semestre
Laboratorio di matematica per la viticoltura e l'enologia	MAT/05	3	1	1
Laboratorio di chimica fisica per l'enologia e le tecnologie alimentari	CHIM/02	3	1	2
Elementi di pedologia	AGR/14	3	2	1

Utilizzo di crediti liberi per la prova di lingua

Si consente agli studenti di utilizzare i crediti liberi, previsti dall'offerta formativa del corso di laurea, per sostenere un'ulteriore prova di lingua a scelta tra le seguenti:

Lingua	Livello	CFU
Francese	Comprensione scritta al livello B2 di una lingua a scelta	6
Tedesco		
Spagnolo		
Portoghese		

Le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative del CdS per gli anni attivati nel 2011/2012 sono riportate nel sito della Facoltà e facilmente raggiungibili dal sito del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-115.html>), in modo che per ogni insegnamento si possano ottenere informazioni sui programmi, i libri di testo, gli obiettivi formativi, i docenti, i loro recapiti, curricula, attività didattica e di ricerca, reperibilità.

Ne' il vecchio ne' il nuovo piano di studio prevedono materie vincolanti o specifiche propedeuticità. Per ogni insegnamento comunque nelle pagine sopra citate singoli docenti riportano, dove necessario, le materie consigliate.

Nel piano di studio relativo all'offerta formativa dei due anni accademici le tipologie di attività didattica previste sono così ripartite:

Tipologia di attività didattica D.M. 17 A.A 2011/2012	N. complessivo di CFU
Lezioni c.a. 60%	86
Esercitazioni, seminari, laboratori c.a. 40%	58
Crediti liberi e lingua straniera	18
Tirocinio e prova finale	18

Tipologia di attività didattica D.M. 270 A.A 2010/2011	N. complessivo di CFU
Lezioni c.a. 60%	86
Esercitazioni, seminari, laboratori c.a. 40%	58
Crediti liberi e lingua straniera	18
Tirocinio e prova finale	18

Caratteristiche della prova finale

La normativa e modulistica relativa alla prova finale e i criteri adottati dal CdS sono accessibili dal sito web del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-124.html>)

Per conseguire il titolo di Dottore in Viticoltura ed Enologia, che dà diritto al titolo di Enologo, lo studente dovrà sostenere la prova finale. Dopo la laurea triennale se acquisita nella classe di laurea L25, il laureato ha diritto a sostenere l'esame di stato per la professione di Agronomo junior.

Perché lo studente sia ammesso alla prova finale occorre che abbia conseguito un numero di crediti pari a 174, a cui si aggiungeranno i 6 CFU previsti per la prova finale.

La prova finale (esame di laurea) (come riportato nel RAD <http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf>) consiste nella discussione, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Preside, di un elaborato scritto derivato da un lavoro di ricerca bibliografica, di indagine o sperimentale in un settore della formazione caratterizzante e/o affine-integrativa realizzato dal laureando oppure inerente le attività svolte nell'ambito del tirocinio pratico-applicativo.

Lo studente non potrà sostenere la prova finale prima di 3 mesi dalla assegnazione da parte del Professore Relatore (CCdS del [26/09/2011](#)).

Criteri di attribuzione del voto finale

I criteri di attribuzione del voto finale, validi per tutti i Cds della Facoltà (CdF del 17/06/2002 http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Facolta/Regolamento_Tesi.pdf), prevedono una base di partenza rappresentata dalla media degli esami di profitto espressa in centodecimali, a cui vengono sommati: un "bonus" collegato alla carriera e un punteggio assegnato dalla Commissione all'elaborato finale.

La lode è proposta dal Presidente della Commissione di Laurea e conferita all'unanimità.

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

La tabella di seguito riportata vuole evidenziare le relazioni che intercorrono tra le conoscenze acquisite e le capacità e grado di autonomia raggiunti, come risultati di apprendimento attesi, in funzione dell'offerta delle attività formative che questo CdS propone.

Rimane da sottolineare che altre attività formative quali esercitazioni di laboratorio e in campo, seminari specialistici, tirocinio e tesi finale sono da intendere come attività ed elaborati specifici mirati al completamento della figura professionale formata.

Risultati di apprendimento attesi		Attività formative che contribuiscono al raggiungimento del risultato in considerazione
Conoscenze acquisite	Capacità e autonomia	
Conoscenza di base della matematica, della fisica, della chimica, della biologia e dell'informatica	Capacità di applicazione dei concetti di base.	Chimica Generale e Inorganica Fisica Matematica e Laboratorio Biologia e Fisiologia Vegetale Chimica Organica
Comprensione del comportamento fisiologico, delle esigenze ecologiche della vite e capacità di applicazione delle varie tecniche agronomiche per l'ottenimento dei risultati prefissati. Progettazione e gestione del sistema vigneto.	Capacità di applicazione di una corretta difesa fitosanitaria nel rispetto delle esigenze produttive e della salvaguardia ambientale. Capacità di valutazione dell'impatto ambientale di piani ed opere proprie del settore. Autonomia di progettazione e gestione del sistema vigneto.	Gestione Ecologica e Agronomica del Vigneto Viticultura Generale Tecnica Viticola Entomologia Patologia
Conoscenza delle tecniche di trasformazione delle uve e dei processi correlati. Conoscenza dei metodi di analisi enologiche. Conoscenza del funzionamento degli impianti delle cantine. Progettazione e gestione di cantine per la trasformazione dell'uva in vino.	Capacità di gestione di un laboratorio analitico. Capacità di scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodologie appropriate. Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro. Autonomia nella soluzione dei problemi applicativi del comparto vitivinicolo.	Metodologie Analitiche in Enologia Processi Enologici Microbiologia Enologica Analisi sensoriale Stabilizzazione e Condizionamento dei Vini Ingegneria delle Produzioni Viticole Impiantistica Enologica

	Autonomia di intervento con misure atte a garantire l'ottenimento della qualità dell'uva e del vino.	
Conoscenza della legislazione in materia di uva e vino. Conoscenza delle responsabilità professionali ed etiche. Competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Conoscenza dei contesti aziendali e i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri del settore. Padronanza degli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze. Gestione del settore Marketing.	Capacità di collegamento tra le conoscenze acquisite per la gestione dell'intera filiera produttiva. Autonomia nei metodi di gestione di un vigneto, di una cantina e nell'acquisizione delle informazioni necessarie al controllo della qualità dell'uva e del vino. Autonomia d'operazione sia individuale che in gruppo. Autonomia nella presentazione in forma scritta, verbale e/o multimediale dei documenti di lavoro. Capacità di apprendimento autonomo.	Economia e Legislazione Vitivinicola Marketing Vitivinicolo
Capacità di utilizzare efficacemente in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2), oltre all'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.	Autonomia e padronanza nella lingua straniera nei rapporti aziendali internazionali.	Lingua Straniera

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **definizione di un piano di studio coerente con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito;**
- **approvazione del piano di studio da parte di un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS;**
- **approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte di un organo del CdS o della struttura di appartenenza;**
- **presenza di formali modalità di coordinamento didattico.**

Punti di forza

Il piano di studi del CdS è stato completamente rivisto in occasione dell'applicazione del D.M. 17/10 e fortemente migliorato per meglio raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti nel RAD e in funzione della necessità di risolvere le criticità emerse dai contatti con gli studenti e con il mondo del lavoro. La redazione del piano di studi ha seguito tutto l'iter previsto dal regolamento di Ateneo e di Facoltà per la sua approvazione. Le caratteristiche degli insegnamenti sono state concertate oltre che dal CdS, anche in collaborazione con il Comitato per la didattica. Ulteriore compito del Comitato per la didattica è quello di collaborazione al

coordinamento didattico.

Aree da Migliorare

Completare l'azione di revisione collegiale dei programmi dei singoli corsi al fine di evitare sovrapposizioni e raggiungere un maggiore coordinamento delle materie di base in funzione delle esigenze specifiche delle materie professionalizzanti. Valutare la possibilità di utilizzare i crediti liberi anche per effettuare periodi di tirocinio in sedi diverse che permettano di ampliare questo importante settore dell'esperienza formativa.

Valutare l'opportunità di ristabilire propedeuticità obbligatorie o aumento fortemente consigliate.

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I dati emersi dai questionari Valmon (<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) offrono l'opportunità di valutare il giudizio espresso dagli studenti sulla precedente offerta formativa (D.M. 270) rispetto alla media di Facoltà e dell'Ateneo. In particolare si può evidenziare un dato più che sufficiente, anche se leggermente minore rispetto ai valori sopra citati, per quanto riguarda il carico didattico complessivo e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (Q1 – Q6). Alcuni studenti rilevano la presenza di ripetizioni degli stessi argomenti fra i diversi corsi. E' da sottolineare anche che, qualora il carico di lavoro del corso venga ritenuto inadeguato, questo dato dovrebbe essere collegato con la frequente percezione di inadeguatezza dello studente (Q19, sulle inadeguate conoscenze preliminari possedute). Il materiale didattico è giudicato abbastanza corrispondente alle necessità, anche se di nuovo leggermente sotto la media di Facoltà (Q4), mentre è ritenuto più facilmente reperibile della media (Q14).

Nell'organizzazione del piano di studio il numero di CFU destinati ad attività pratiche (esercitazioni, laboratori, tirocini ed elaborato per la prova finale), rappresenta in totale più del 40% dei 180 CFU che caratterizzano il corso di studi e viene ritenuto adeguato ma migliorabile in quanto il giudizio degli studenti risulta inferiore alla media di facoltà anche se nel complesso sufficiente.

Va rilevato che nel corso dell'a.a. 2010/2011 si è iniziato nell'ambito del Consiglio di CdS (verbale CdS del [3/2/2011](#)) a svolgere un'azione di coordinamento delle esercitazioni fuori sede (verbale [6/04/2011](#)), ed è stata istituita una sessione di esercitazioni della durata di 2 o 3 giorni completi, con la compresenza dei docenti di diverse discipline professionalizzanti, da realizzare nel III anno di corso, nel mese di maggio presso l'Azienda Montepaldi.

Ai periodi di attività formativa all'esterno, (tirocini), che sono fondamentali in questo CdS, sono dedicati 12 CFU ma, dalle schede di rilevamento raccolte dal responsabile del tirocinio (verbale [2/12/2011](#)), risulta che gli studenti non ritengono adeguato questo numero di CFU alla necessità di acquisire esperienza pratica sia nel settore dell'enologia che della viticoltura. Inoltre emerge la necessità di un miglior coordinamento fra docente tutor e azienda ospitante (verbale [2/12/2011](#)). Relativamente alla prova finale non è prevista una domanda specifica nei questionari Valmon, che vengono sottoposti a studenti non laureati, e neanche nel Questionario per il laureati, messo a punto dal CdS. Ciò viene proposto come azione di miglioramento nella versione aggiornata del questionario. Le modalità e le caratteristiche della prova sembrano comunque adeguate al numero di CFU che rappresentano.

Punti di forza

L'elevato grado di soddisfazione degli studenti relativamente all'interesse suscitato dai docenti nelle discipline oggetto del CdS. Un grado generale di soddisfazione spesso anche elevato nell'area relativa all'organizzazione dell'insegnamento e alla docenza. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla revisione del piano di studi operata anche per meglio distribuire il carico didattico già dal primo anno. Sempre su questa base è stata realizzata un'azione di riorganizzazione e coordinamento fra i diversi docenti delle esercitazioni e attività pratiche.

Aree da Migliorare

Valutare l'estensione del periodo dedicato al tirocinio e migliorare, la selezione delle aziende e la scelta delle attività da svolgere durante il tirocinio. Revisione dei programmi dei corsi onde evitare sovrapposizioni e migliorare l'interazione fra le materie di base e quelle professionalizzanti.

Adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti ai fini del corretto accertamento del livello del loro apprendimento.

Non è prevista una specifica modalità di valutazione dell'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento. Gli studenti giudicano che la modalità di esame sia definita in modo sufficientemente chiaro (quesito Q6).

Riguardo alle modalità di verifica alcuni docenti utilizzano, oltre alla prova orale, prove di verifica scritte o in itinere che sono programmate in modo da facilitare la preparazione dell'esame agli studenti frequentanti. Questo aspetto è indicato nella pagina web di ciascun insegnamento (ad es. <http://www.agr.unifi.it/index.php?module=ofform&mode=1&cmd=3&AA=2011&fac=200001&cds=B022&pds=GEN&aflid=302911&lan=0>). Questo tipo di prove aumenta il numero di studenti che superano le prove nei tempi previsti ma non deve però ostacolare la normale frequenza degli altri corsi.

Il calendario degli esami e la prenotazione agli esami disponibili on-line rendono più efficace l'utilizzo e l'organizzazione delle prove di verifica da parte degli studenti (<http://sol.unifi.it/>). Il tentativo di coordinare le date di esame all'interno di ciascun anno che è stato realizzato nel corso del 2010/2011 non ha dato i risultati sperati e risulta inapplicabile. Secondo il regolamento per venire incontro a particolari esigenze degli studenti i docenti possono richiedere appelli straordinari. Il calendario degli appelli viene pubblicato sul sito web della facoltà a cura della segreteria. Gli studenti lamentano una non tempestiva pubblicazione sul sito web di Facoltà del calendario degli esami,

Analizzando i dati relativi alla progressione nella carriera si è avuto nel tempo un netto miglioramento (confronto coorte 2008/2009 e 2009/2010, dove si è passati dal 68% all'81% per il passaggio dal 1° al 2°, mentre il passaggio dal 2° al 3° per la sola coorte osservabile, 2009/2010, il passaggio è stato dell'87%). Resta però, ed è apparentemente collegabile anche all'efficacia delle prove di valutazione, il fatto che la media di crediti acquisiti al momento del passaggio all'anno successivo sia talvolta al di sotto della media di facoltà, il che suggerisce un margine di miglioramento possibile.

Punti di forza

La facilità di programmazione dello studio grazie ai servizi on-line nella prenotazione e verbalizzazione degli esami e la chiara indicazione delle modalità di verifica. La disponibilità dei docenti nella realizzazione di prove in itinere per gli studenti frequentanti. Il miglioramento nella progressione di carriera a cui questi elementi contribuiscono.

Aree da Migliorare

Valutare l'opportunità di interrompere l'attività didattica per qualche giorno al fine di favorire lo svolgimento delle prove in itinere per non ostacolare altri corsi. Inserire la valutazione dell'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento nei questionari per gli studenti a cura dei tutor. Anticipare la pubblicazione delle date di esame.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

La riorganizzazione del piano di studio in considerazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e delle esigenze espresse da studenti e mondo del lavoro rappresenta certamente un'ottimizzazione della coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti di entrambe le classi di appartenenza del CdS. Rappresenta inoltre un mezzo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti.

Requisito per la qualità B3

Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo

Lo svolgimento del percorso formativo deve essere pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Documentazione

Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Il calendario e orario delle lezioni è disponibile sul sito web della facoltà ed accessibile anche da quello del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-55.html>).

Il calendario delle prove di verifica dell'apprendimento disponibile on-line nella pagina dedicata agli studenti (<http://sol.unifi.it/docprenot/docprenot>) evidenzia anche la composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento.

Il calendario delle prove finali è disponibile a: <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-124.html>

Norme relative alla carriera degli studenti

Le norme generali relative alla carriera degli studenti si trovano nei manifesti degli studi. Il sito generale dove si trovano tutte le informazioni è quello relativo all' Ateneo Fiorentino:

<http://www.unifi.it/cmpro-v-p-6385.html> con particolare riferimento alle sezioni 7-10

Il manifesto della Facoltà riprende quelle indicazioni che sono poi riportate nel regolamento e Ordinamento del CdS (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-88.html>), nel Regolamento di Facoltà sul Tirocinio

(http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Facolta/Regolamento_Tirocinio.pdf) e quello sulla Prova finale (http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Facolta/Regolamento_Tesi.pdf).

Attualmente il CdS non prevede propedeuticità obbligatorie per il passaggio da un anno a quello successivo.

Controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato

Gli obblighi dei docenti in materia di registrazione delle attività didattiche e le responsabilità della struttura didattica (Facoltà) sul relativo controllo sono definiti dal Regolamento didattico di Ateneo (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3228.html#10>).

Lo svolgimento regolare delle attività formative non viene monitorato secondo uno specifico protocollo ma emerge dalla verifica di una serie di attività.

E' responsabilità della Presidenza il controllo e la verifica della compilazione dei registri delle lezioni.

Vengono consultati gli studenti tramite il questionario Valmon (<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) sul rispetto degli orari delle lezioni (valutazione elevata e corrispondente alla media di facoltà Q7) e sulla corrispondenza della quota di ore dedicate alle esercitazioni (Q16, nella media della facoltà) e tramite l'attività dei tutor. Il rilievo della percentuale di frequenza delle lezioni da parte dei tutor dà anche una indicazione su problematiche inerenti alla regolare frequenza delle lezioni. Infatti la frequenza sembra diminuire progressivamente dal I al III anno di corso. Il dato appare collegato alla maggiore percentuale di studenti che iniziano attività lavorative, anche se a tempo parziale (relazione tutor, verbale [2/12/2011](#)),

Valutazione

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Le norme relative alla carriera degli studenti appaiono adeguate e coerenti con quelle di Facoltà e di Ateneo.

La pianificazione dello svolgimento del percorso formativo viene percepita come globalmente sufficiente dato che i valori riportati nei questionari Valmon (in particolare Q2, ma anche Q1-Q5, Q12, Q13, Q15) sono molto vicini, anche se leggermente inferiori, alla media di Facoltà (<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>). Questo indica comunque la necessità di individuare degli elementi di miglioramento. Su questa base infatti nella ristrutturazione del piano di studio si è alleggerito il carico del primo anno sulle materie di base.

Le conoscenze preliminari (Q19) sono ritenute, sempre secondo il questionario Valmon (<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>, Tabella Area D) spesso sufficienti. Questo contrasta con i risultati mediamente non elevati ottenuti dal test di ingresso (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1015.html>), ma va considerato in modo positivo se si considera una lettura del dato in base alla preparazione ottenuta durante il CdS sulle materie di base.

Un notevole ausilio da questo punto di vista emerge dall'analisi dei questionari Valmon realizzata sui singoli

corsi, che permette di individuare precise criticità che orienteranno meglio l'intervento di miglioramento del CdS e del Comitato per la didattica.

Un ulteriore apporto viene dato dalla relazione dei tutor in itinere che, tramite il diretto contatto con gli studenti, possono individuare con efficacia la loro reale percezione di inadeguatezze e lacune ai fini di un regolare svolgimento del processo formativo valutando la corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Ai fini di una continua verifica dell'efficacia dell'organizzazione del percorso formativo il CdS ha inoltre stabilito di programmare una puntuale sequenza di verifiche e interventi durante l'anno accademico, in funzione dell'analisi fornita dal Rapporto di autovalutazione.

○

Punti di forza

La pianificazione dello svolgimento del percorso formativo è nel complesso percepita come soddisfacente ma trovava delle lacune che sono state colmate nella stesura del nuovo piano di studio. L'analisi da parte del Presidente e del Vice presidente del CdL dei questionari Valmon realizzata separatamente per ciascun corso permette di individuare, nonostante le enormi contraddizioni che il questionario porta, delle criticità nella percezione dell'adeguatezza ben precise e che quindi possono essere affrontate in modo molto più efficace durante il processo di revisione dei programmi (sovrapposizioni e lacune) che il CdS sta portando avanti con il Comitato per la didattica.

Aree da Migliorare

Il CdS deve stabilire le modalità di un'azione di verifica e monitoraggio sul regolare svolgimento dei corsi. All'analisi dei questionari Valmon, che verrà integrata nella revisione dei programmi attualmente in corso, deve essere affiancata con regolarità la relazione in CdS dell'attività dei tutor in itinere, che devono riportare le criticità rilevate in tempo reale. Un punto dell'ordine del giorno in proposito dovrà essere inserito con regolarità nelle sedute del Consiglio di CdS.

○ **Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo**

Nonostante che non sia stata stabilita una specifica procedura per il monitoraggio della coerenza fra pianificazione e svolgimento del percorso formativo, il continuo contatto con i docenti e gli studenti, l'analisi dei questionari Valmon, le relazioni dei tutor, le discussioni in sede di Consiglio di CdS non evidenziano sfasamenti a questo proposito.

Punti di forza

Regolare svolgimento del corso secondo il percorso formativo individuato.

Aree da Migliorare

Valutare in modo specifico anche questo punto nelle sedute del Consiglio di CdS.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

La pianificazione dello svolgimento del percorso formativo risulta certamente migliorata dalla recente applicazione del D.M. 17/10 e in grado di favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti. Il CdS si propone inoltre di definire una vera programmazione degli interventi di monitoraggio e miglioramento, con elenco delle scadenze, da effettuare con regolarità nel corso dell'a.a..

Area C

Risorse

Il Corso di Studio deve disporre di personale docente, infrastrutture (aule per lo svolgimento delle lezioni, spazi studio, laboratori e aule informatiche, biblioteche), servizi di contesto (di orientamento, assistenza e supporto nei confronti degli studenti) e accordi di collaborazione adeguati al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e in grado di facilitare la progressione nella carriera degli studenti.

Requisito per la qualità C1

Personale docente e di supporto alla didattica

Il personale docente e di supporto alla didattica deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Comportamenti

Non sono previste opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento offerte ai docenti né da parte dell'Ateneo, né da parte della Facoltà o del CdS. Queste sono essenzialmente rappresentate dalle capacità individuali di trasmettere le proprie conoscenze, ma il buon livello scientifico, l'attività di ricerca a livello internazionale, la partecipazione a convegni della maggior parte del corpo docente (vedi i curricula a: <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-89.html>) sono comunque gli elementi su cui si basano i giudizi positivi degli studenti sul corpo docente (quesiti Q9 e Q10 delle schede Valmon <https://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>). Un elemento che comunque può contribuire al potenziamento di queste capacità è la partecipazione dei docenti ai programmi LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS, tramite le apposite Borse di mobilità (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2732.html>) di cui i docenti del CdS occasionalmente usufruiscono.

Per gli aspetti relativi alla selezione e scelta del personale docente esterno, anche se quest'area del modello si riferisce all' a.a. 2010/11, si ritiene opportuno di riferirsi alla normativa attuale, che ha disciplinato la copertura degli insegnamenti per l'a.a. 2011/12, e che restringe ulteriormente il ricorso alla docenza a contratto ed anche il margine di valutazione da parte del CdS nella scelta del personale docente esterno.

Nel caso in cui ci si debba appoggiare a personale docente esterno i criteri e le modalità per la valutazione comparativa dei candidati da utilizzare (Disposizioni transitorie in materia di affidamenti di incarichi di insegnamento; Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240) devono essere definiti dal Preside tramite apposito bando. In particolare i bandi riportano all'art. 4 i "Criteri utilizzati per il conferimento degli incarichi di insegnamento" (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2870.html>) , secondo cui la selezione avviene sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività didattica e professionalità acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando, dello svolgimento di attività di ricerca in Italia o all'estero, dei titoli preferenziali di cui all'articolo 2, comma 2 del presente bando.

A parità di requisiti minimi l'attività didattica pregressa comprende anche la valutazione della continuità didattica, e la valutazione di questa emersa dai questionari Valmon.

Personale docente

TABELLA DOCENTI CDS VITICOLTURA ED ENOLOGIA A.A. 2010/11

Insegnamento	SSD Insegnamento	CFU	Ore lezioni	Ore Esercitazioni	Ore altro	Docente	SSD Docente	Qualifica	Copertura	TP /TD	Carico Didattico	Anni stabilizzazione
AGRONOMIA	AGR/02	3	16	8	0	MATTEI SCARPACCI NI FRANCESCO	AGR/02	RU	AFF03	TP	9	>3
BOTANICA GENERALE	BIO/01	9	60	12	0	VETTORI LORENZO		CODOCENTE A CONTRATTO	CRET R		9	2
CHIMICA FISICA (C.I. CHIMICA E CHIMICA FISICA)	CHIM/02	3	14	10	0	SALVI PIER REMIGIO	CHIM/02	PO	TITAN	TP	9	>3
CHIMICA GENERALE E INORGANICA (C.I. CHIMICA E CHIMICA FISICA)	CHIM/03	6	24	24	0	FRAGAI MARCO	CHIM/03	RU	AFF03	TP	6	>3
CHIMICA ORGANICA	CHIM/06	6	30	18	0	DEGL'INNOCENTI ALESSANDRO	CHIM/06	PO	TITAN	TP	33	>3
ECONOMIA E LEGISLAZIONE E VITIVINICOLA	AGR/01	6	48	0	0	MARONE ENRICO	AGR/01	PA Garante	TITAN	TP	21	>3
ECONOMIA E LEGISLAZIONE E VITIVINICOLA	AGR/01		12	0	0	GIOVANNINI LAVINIA		CODOCENTE A CONTRATTO	CGR A		1,5	>3
ECONOMIA E LEGISLAZIONE E VITIVINICOLA	AGR/01	3	12	0	0	LUCIFERO NICOLA	IUS/03	RU	AFF03	TP	7,5	>3
FISICA	FIS/03	6	44	0	4	SACCONI LEONARDO		DOCENTE A CONTRATTO	CGR A		6	>3
MATEMATICA E LABORATORIO	MAT/05	12	50	40	6	BIANCHI GABRIELE	MAT/05	PA	TITAN	TP	12	>3
BIOCHIMICA AGRARIA	AGR/13	6	44	0	4	BOSETTO MARINELLA	AGR/13	PO	TITAN	TP	12	>3
CHIMICA ANALITICA	CHIM/01	9	72	0	0	FURLANETTO SANDRA	CHIM/01	PA	AFF03	TP	15	3
ENOLOGIA I	AGR/15	12	48	0	0	VIVIANI CARLO	AGR/15	PA	TITAN	TP	17	>3
ENOLOGIA I	AGR/15	12	26	22	0	FIA GIOVANNA	AGR/15	RU	AFF03	TP	9	>3
MARKETING VITIVINICOLO	AGR/01	6	44	0	4	MENGHINI SILVIO	AGR/01	PO	TITAN	TP	12	>3

MICROBIOLOGIA ENOLOGICA	AGR/16	6	26	22	0	ROSI IOLANDA	AGR/16	PA Garante	TITAN	TP	15	>3
MICROBIOLOGIA ENOLOGICA	AGR/16	3	13	11	0	GRANCHI LISA	AGR/16	PA	AFF03	TP	15	>3
VITICOLTURA GENERALE	AGR/03	12	70	23	3	MATTII GIOVAN BATTISTA	AGR/03	PA Garante	TITAN	TP	21	>3
ENOLOGIA II	AGR/15	3	24	0	0	PICCHI MONICA	AGR/15	RU	AFF03	TP	3	>3
ENOLOGIA II	AGR/15	9	72	0	0	BERTUCCIO LI MARIO	AGR/15	PO	TITAN	TP	18	>3
ENOLOGIA II	AGR/15		15	0	0	CANUTI VALENTINA		CODOCENTE A CONTRATTO	CGR A		-	2
ENTOMOLOGIA VITICOLA	AGR/11	6	28	16	4	BELCARI ANTONIO	AGR/11	PO	TITAN	TP	30	>3
INGEGNERIA DELLE PRODUZIONI VITICOLE	AGR/09	6	24	20	4	VIERI MARCO	AGR/09	PO	TITAN	TP	15	>3
PATOLOGIA VITICOLA	AGR/12	6	30	12	6	MUGNAI LAURA	AGR/12	PA	TITAN	TP	13	>3
VITICOLTURA SPECIALE	AGR/03	6	26	22	0	FIORINO PIERO		DOCENTE IN PENSIONE A CONTRATTO	CGR A		12	>3

LEGENDA

Titolarita' Annuale, **TITAN**

Affidamenti a Titolo Gratuito, **AFF03**

Contratti a Titolo Gratuito, **CGR A**

Contratti a Titolo Retribuito, **CRETR**

CV e orario di ricevimento dei docenti

Il CV e l'orario di ricevimento di ogni docente sono accessibili sul sito del CdS <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-89.html>

Personale di supporto alla didattica

Nel corso dell'a.a. 2010/2011 non e' stato nominato personale di supporto alla didattica.

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento a:

- **presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti;**
- **definizione di criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.**

Il risultato delle domande Q9 e Q10 dei questionari Valmon che riguardano il grado di soddisfazione degli studenti sulla capacità di insegnamento dei docenti sono comunque al di sopra o uguali alla media della Facoltà e dell'Ateneo, il che documenta che la preparazione scientifica dei docenti

Punti di forza

Relativamente alle opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento è ritenuto un

elemento positivo la partecipazione di alcuni docenti ai programmi LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS. Vengono ritenuti adeguati ed efficaci i criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno.
Aree da Migliorare Per il potenziamento delle capacità di insegnamento da promuovere e stimolare ulteriormente la partecipazione dei docenti ai programmi LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS
Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione, anche con riferimento ai risultati relativi ai seguenti indicatori: Il carico didattico complessivo del personale docente è proporzionato, a parte qualche caso di carico eccessivo come per Chimica organica, Entomologia, Viticoltura ed Economia. Nell'a.a. considerato solo il 75% del carico didattico era coperto da docenti di ruolo ma questo è da collegare alla situazione contingente (sciopero dei ricercatori). Il personale docente è percepito come adeguato dagli studenti dato che i giudizi relativi nel questionario Valmon (Q10 e Q11) sono uguali o spesso superiori alla media di Facoltà. Relativamente all'adeguatezza percepita della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale il dato non è stato fino ad ora rilevato in dettaglio e verrà inserito come ulteriore informazione nel Questionario per i laureati che il CdS ha messo a punto (sezione qualità http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-119.html). Comunque i dati relativi alla coorte laureata secondo il percorso D.M. 270 non sono ancora significativi per poter esprimere un giudizio.
Punti di forza Buona composizione qualitativa del corpo docente, coerente con il progetto formativo del CdS, con una buona didattica ed ottime competenze scientifiche, come nel complesso emerge dall'esame dei CV e anche dai dati e dai buoni giudizi sulla capacità di stimolare l'interesse degli studenti.
Aree da Migliorare La presenza di 5 docenti a contratto è un fatto occasionale legato allo sciopero dei ricercatori. E' comunque da potenziare al continuità didattica nella programmazione futura.
Adeguatezza qualitativa del personale di supporto alla didattica ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.
Punti di forza Il personale di supporto alla didattica in occasione della necessità di coprire gli insegnamenti rimasti scoperti è risultato decisamente adeguato. L'attività didattica integrativa relativamente alle esercitazioni di laboratorio e di campo è risultata, dall'esame dei questionari Valmon relativi a questi aspetti, sufficiente.
Aree da Migliorare Si rileva una carenza cronica di personale di sostegno supporto alla didattica per le attività pratiche e le esercitazioni. Anche laddove sia presente la mancanza di continuità rende difficile e dispendiosa l'attività di formazione da parte dei docenti. La mancanza di risorse economiche impedisce di ottemperare alle esigenze di tutti gli insegnamenti per questo aspetto.
Valutazione sintetica del requisito per la qualità Nel complesso il corpo docente è da ritenersi più che adeguato al processo formativo proposto anche se si rileva una cronica carenza relativamente al personale di supporto alle attività pratiche.

Requisito per la qualità C2

Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Documentazione

Aule

Le aule utilizzate dal CdS in Viticoltura ed enologia sono le seguenti: A; C; D; E; F; G; H; N; Q; R; S; T1; W2; PT1; PT2; PT3.

Tutte le informazioni richieste sulle aule e laboratori utilizzate dal CdS sono disponibili sul sito della Facoltà' <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-12.html>

Spazi studio

Gli studenti del CdS, e dell'intera Facoltà, dispongono di spazi comuni <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-12.html> per attività di studio e di consultazione, oltre a quelli disponibili in biblioteca, individuabili nell'atrio e nel cortile interno della Facoltà. Altri spazi comuni sono reperibili presso la cosiddetta aula Murales. In alcuni di questi spazi la Facoltà ha messo a disposizione banchi studio dotati di prese elettriche e di accessi alla rete locale di Ateneo, per un totale di 34 punti di accesso. L'ingresso della Facoltà ed i corridoi principali sono inoltre dotati di antenna WiFi di accesso alla rete protetto con credenziali riservate agli studenti.

Laboratori e aule informatiche

Per i laboratori didattici e le aule informatiche presso le Cascine e presso Quaracchi le informazioni sono disponibili con riferimento al seguente collegamento: <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-12.html>

Altre strutture: Il CdS in Viticoltura ed enologia in particolare usufruisce anche delle aule situate presso l'Azienda Agricola Montepaldi dell'Università di Firenze <http://www.unifi.it/montepaldi1/mdswitch.html> e delle strutture dell'azienda in generale. Le aule vengono usate per lezioni integrative durante la realizzazione della Summer school, un periodo di 3 giorni interi di esercitazioni (seminari e esercitazioni in vigneto) coordinate fra diverse materie del terzo anno, che si svolgono, proprio a partire dall'a.a. 2010/2011 presso l'azienda alla fine di maggio per rispondere all'esigenza di aumentare il numero di ore dedicate all'attività pratica sperimentale dei vigneti.

Biblioteche

Le informazioni relative alla Biblioteca di Facoltà sono riportate, all'interno delle informazioni sulla Biblioteca di Scienze tecnologiche, in: <http://www.sba.unifi.it/CMpro-v-p-373.html>

Gli studenti per la realizzazione della tesi utilizzano inoltre le biblioteche della sezione di Protezione delle piante- DiBA, Ple delle Cascine 28 (per appuntamento); le 3 biblioteche del DiPSA, ([Biblioteca sezione di Scienze Agronomiche e Gestione del Territorio](#); [Biblioteca sezione di Scienza del Suolo e Nutrizione della Pianta](#); [Biblioteca sezione di Coltivazioni Arboree](#)

Valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Le diverse sedi (principalmente Quaracchi e Facoltà) in cui si svolge il corso sono caratterizzate da una appena sufficiente configurazione interna in termini di aule e laboratori. Il numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà è in genere proporzionato al numero attuale di iscritti a questo CdS e in particolare la maggiore ampiezza delle aule poste a Quaracchi (aula Q, 53 posti; S, 120 posti; T1, 168 posti) permette la frequenza al numero di matricole molto maggiore degli iscritti agli anni successivi; gli spazi studio sono decisamente carenti e dovrebbero essere ampliati ma questa esigenza è penalizzata dalle caratteristiche architettoniche delle strutture attualmente a disposizione.

Nel complesso infatti i giudizi degli studenti (Q17, Q18, Valmon <https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), soprattutto relativamente agli spazi a disposizione per le attività didattiche integrative sono al disotto della media, denunciando l'opportunità di azioni di miglioramento. L'utilizzo della struttura didattica di Montepaldi è infatti stato rafforzato nell'ultimo anno proprio a questo scopo. Dal punto di vista delle attrezzature disponibili per le attività integrative va rilevato che queste sono molto scarse o, per certi insegnamenti, assenti. Il laboratorio di Via Maragliano è l'unica struttura in grado di ospitare le esercitazioni di diversi insegnamenti.

Punti di forza

Punto di forza in particolare per questo CDS è la disponibilità della struttura didattica Azienda Montepaldi.

Da rilevare l'ottima copertura wireless disponibile in tutta la Facoltà e il notevole incremento dei mezzi informatici a disposizione. Si rileva anche l'ottima organizzazione del sistema bibliotecario.

Aree da Migliorare

Da implementare l'utilizzo come struttura didattica dell'Azienda di Montepaldi. Resta sempre un largo margine di miglioramento la disponibilità di spazi studio e dei laboratori.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Nel complesso le strutture sono giudicate sufficienti al normale svolgimento dell'attività didattica. Resta da migliorare la disponibilità dei laboratori. Da apprezzare e potenziare ulteriormente l'utilizzo della struttura didattica di Montepaldi.

Requisito per la qualità C3

Servizi di contesto e Accordi di collaborazione

I servizi di orientamento, assistenza e supporto devono essere tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti. In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione

Servizio segreteria studenti

L'attività di segreteria viene portata avanti secondo quanto indicato in <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1016.html> e nel pdf Area didattica e Servizi agli Studenti alla stessa pagina.

Non sono disponibili specifici dati relativi a questo aspetto ma il regolare svolgimento di tutte le attività didattiche può essere ritenuto indicativo dell'efficienza del servizio. La disponibilità di dati è comunque condizionata dai cambiamenti e riorganizzazione a livello del sito web del Polo Scientifico universitario attualmente in corso.

Servizio orientamento in ingresso Tutti i dati relativi all'organizzazione del servizio, alle attività svolte e ai risultati ottenuti sono riportate in Orientamento e tutorato, nella pagina web della Facoltà' <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1015.html> , e del CdS <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-998.html>

Servizio orientamento e tutorato in itinere

La Facoltà' prevede per tutti i corsi di studio un servizio di tutorato in itinere, i cui dettagli sono disponibili nella pagina web dedicata a Orientamento e tutorato <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1041.html> e nel Regolamento di Facoltà per l'orientamento e il tutorato(<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-999.html>).

Questo servizio a livello di Facoltà viene portato avanti dai Tutor junior a disposizione presso la Presidenza della Facoltà'. Nominativi, contatti e orari sono disponibili a: <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1041.html>

Inoltre il CdS organizza un servizio di tutorato in itinere portato avanti dai docenti, come previsto dal previsto dal regolamento di Ateneo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-3228.html> e dal Regolamento del CdS <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-88.html> ed espressamente indicato nello spazio web dedicato, <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-998.html>

Il CdS nomina 3 tutori, uno per anno di corso (verbale CdS 1/10/2009) che sono indicati in <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-998.html> e che organizzano l'attività in due incontri minimi per anno con gli studenti che stanno frequentando ciascun anno di corso. In questa occasione i tutor presentano l'attività di tutoraggio agli studenti e le informazioni che si trovano sul sito web con una presentazione power point <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-998.html> , raccolgono dati sull'avanzamento delle carriere degli studenti e sulle difficoltà eventualmente incontrate, e tengono sotto monitoraggio l'andamento delle frequenze dei corsi.

L'attività dei tutor del CdS è documentata dalla relazione annuale (verbale del CdS [2/12/2011](#)).

Servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno

I periodi di formazione presso realtà produttive, aziende e strutture pubbliche etc esterne alla Facoltà e' di notevole importanza per il raggiungimento degli obiettivi formativi in un CdS professionalizzante come quello di Viticoltura ed enologia. Il servizio viene svolto secondo quanto previsto dal RAD e con la modulistica gestita dal personale della segreteria studenti <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-67.html>

In tabella si riporta l'elenco aggiornato delle aziende che hanno ospitato i tirocinanti del CdS.

Per facilitare la scelta da parte dello studente il CdS ha deliberato di pubblicare l'elenco aggiornato delle aziende sul sito web eventualmente corredandolo di informazioni sull'azienda e sul tipo di tirocinio effettuabile.

AZIENDA OSPITANTE	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	A.A. 2010/2011
AGRICOLA QUERCIABELLA S.P.A.	0	1	0
ANTINORI AGRICOLA S.R.L.	0	1	0
AZIENDA AGRARIA TORRIBINA S.S. DI LUNARDI & C.	0	0	1
AZIENDA AGRICOLA "CORTINA E MANDORLI" S.R.L.	0	1	0
AZIENDA AGRICOLA "MONTEPALDI" S.R.L.	1	4	0
AZIENDA AGRICOLA "POGGIONE" DI RICCARDO CASAMONTI	1	0	0
AZIENDA AGRICOLA "SIRO PACENTI"	0	0	1
AZIENDA AGRICOLA BANDUT DI GIORGIO COLUTTA	1	0	0
AZIENDA AGRICOLA BRIGATTI FRANCESCO	1	0	0
AZIENDA AGRICOLA CASA DI MONTE	0	0	1

AZIENDA AGRICOLA COLOGNOLE	0	1	0
AZIENDA AGRICOLA GIORGIO MELETTI CAVALLARI	0	2	2
AZIENDA AGRICOLA LE RAGNAIE	0	0	1
AZIENDA AGRICOLA MONTERAPONI DI BRAGANTI MICHELE	0	0	1
AZIENDA AGRICOLA POGGIO AL BOSCO DI COSTALLI MARIA	0	1	0
AZIENDA AGRICOLA POGGIO ARGENTIERA DI GIANPAOLO PAGLIA	0	2	0
AZIENDA AGRICOLA RICCARDO BARACCHI	0	1	0
AZIENDA AGRICOLA S. LUCIA IN FAULLE	1	0	0
AZIENDA AGRICOLA SALA III	1	0	0
AZIENDA AGRICOLA TOMMASO CEI	1	0	0
BARONE RICASOLI S.P.A.	1	0	0
BASILICA CAFAGGIO S.R.L.	1	0	0
CANTINA COOPERATIVA VIGNAIOLI DEL MORELLINO DI SCANSANO SOC. COOP. AGRICOLA	0	0	1
CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI -SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	0	1	0
CANTINE LEONARDO DA VINCI	0	0	1
CASTELLI DEL GREVE PESA S.C. A R.L.	1	0	0
CASTELLO D'ALBOLA SOC. AGR. SEMPLICE	1	0	0
CASTELLO DELLA PANERETTA - AZIENDA VITIVINICOLA	1	1	0
COLLEMASSARI SPA SOCIETA' AGRICOLA	1	0	0
FATTORIA AMBRA DI LUDOVICA ROMEI RIGOLI	0	0	1
FATTORIA CASTELLO DEL TREBBIO	0	2	0
FATTORIA CERRETO LIBRI	0	1	0
FATTORIA COLLEFIORITO DI LUCCHESI PALLI PIUS MARIA JOSEF	0	1	0
FATTORIA DELLA TALOSA SOCIETA' A R.L.	0	1	0
FATTORIA DELLE RIPALTE SOCIETA' AGRICOLA SRL	0	0	1
FATTORIA DI CINCIANO S.R.L.	0	0	1
FATTORIA LA PRESURA DI FEDERICO BUCCIOLINI	0	0	1
FATTORIA PETROLO S.S. DI LUCIA SANJUST BAZZOCCHI & C.	0	0	1
FATTORIA TORRE A CONA SAS	1	0	0
FATTORIA VILLA L'OLMO DI GIANNOTTI ALBERTO	1	0	0
FATTORIE PARRI S.S. DI LUIGI E VILMA MARIA PARRI	0	1	0
GRUPPO CEVICO - CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOC. COOP. AGRICOLA	0	1	0
IL BORRO S.R.L.	1	2	0
ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - CENTRO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - FONDAZIONE EDMUND MACH	0	0	1
LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE	1	0	0
LET S.R.L. (LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO)	0	0	1
M.SE CARLO GUERRIERI GONZAGA-TENUTA SAN LEONARDO SAS	1	0	0
MARCHESI ANTINORI S.R.L.	1	0	0
MARCHESI DE' FRESCOBALDI S.P.A	3	2	0
MARCHESI MAZZEI S.P.A.	1	0	0
MATURA ANALITICA SRL	1	2	0
MATURA CONSULTING SRL	0	1	0
MEZZACORONA S.C. A	1	0	0
NOSIO S.P.A.	0	1	1
PLOZZA OME SRL SOCIETA' AGRICOLA	0	0	1

PODERE FORTUNA SRL - SOCIETA' AGRICOLA	0	1	0
POGGIO AL SOLE DI JOHANNES DAVAZ S.S.	1	0	1
POGGIOTONDO SRL	0	1	1
SAIAGRICOLA SPA FATTORIA DEL CERRO	0	1	0
SOC. AGR. PETRA SRL	1	1	0
SOC. AGRICOLA OLIANAS	1	0	0
SOCIETA' AGRICOLA ORNELLAIA S.P.A.	0	0	1
SOCIETA' AGRICOLA PODERE BRIZIO S.S.	1	0	0
SOCIETA' AGRICOLA SALCHETO SRL	0	0	1
SOCIETA' AGRICOLA VILLA LOGGIO SRL	0	0	1
SOCIETA' COOPERATIVA DI LEGNAIA S.C. A R.L.	0	1	0
SOCIETA' AGRICOLA LAVACCHIO SRL	1	0	0
TENIMENTI RUFFINO S.R.L.	1	0	0
TENUTA DI CAPEZZANA	1	2	3
TENUTA IL PALAGIO SRL SOCIETA' AGRICOLA	0	1	0
TENUTA LA NOVELLA	1	2	0
TENUTA OLIVETO S.S.	1	0	0
TENUTA SAN FILIPPO DI BALDASSARRE FILIPPO FANTI	1	0	0
TENUTA VALDIPIATTA DI CAPORALI MIRIAM	0	1	1
TESTAMATTA DI BIBI GRAETZ	0	0	1
TOLAINI SOC. AGR. S.R.L.	1	0	0
VILLA VIGNAMAGGIO	1	0	0
VINI TELARO - LAVORO E SALUTE	1	0	0
VITICOLA TOSCANA CASTELLO DI MELETO	1	0	0
	39	42	28

* Per un impegno complessivo pari ad almeno 6 CFU.

Servizio mobilità internazionale degli studenti

Il servizio per la formazione all'estero è accessibile dal sito web della Facoltà <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-770.html> e da quello del CdS <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-90.html>

Nelle relative pagine web sono individuabili i dettagli dei contatti, orari, tipo di servizi offerti.

Il CdS ha diretti rapporti di internazionalizzazione con le Facoltà di Agraria con cui sono attivi programmi di scambio, e inoltre i propri studenti possono usufruire del Programma LLP/Erasmus per effettuare periodi di mobilità all'estero. Negli ultimi 3 anni solo due studenti hanno utilizzato questo servizio, nell'a.a. 2008/2009 (Huelva, Spagna) e nel 2010/2011 (Cordoba, Spagna). Nel corso del soggiorno all'estero gli studenti / <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/framescheda.php?anno=2010&corstipo=L&ateneo=70010&facolta=78&gruppo=tutti&pa=70010&classe=10020&corso=tutti&postcorso=0480104006300009&LANG=it&CONFIG=profilo>) hanno preparato una parte consistente della loro tesi di laurea.

Il CdS è ancora carente nelle sue politiche sulle relazioni internazionali, pur ritenendole un utile strumento per arricchire il bagaglio professionale del laureato. Per stimolare l'attenzione degli studenti alle possibilità offerte dal piano Erasmus, è stata inserita una domanda a riguardo nel questionario che i tutor presenteranno agli studenti frequentanti dei tre anni. Molto frequentemente gli studenti prima trovano interesse (in vista di contatti e specifica esperienza ai fini di successivi inserimenti lavorativi) nell'effettuare tirocinio e tesi presso aziende del settore locali, e successivamente alla laurea, grazie anche alle numerose relazioni internazionali dei docenti, nei rispettivi settori di ricerca, trascorrono periodi lavorativi all'estero per completare ed arricchire la loro preparazione.

Nella seguente tabella sono state riportate le informazioni relative alle relazioni internazionali per lo svolgimento della mobilità degli studenti della Facoltà di Agraria per quanto riguarda gli studenti in uscita e per A.A. di riferimento.

RELAZIONE PER LA MOBILITA' DEGLI STUDENTI IN ENTRATA

ATENEIO DI PROVENIENZA	A.A. 2008/2009	A.A. 2009/2010	A.A. 2010/2011
A WIEN03	1	0	2
B LOUVAIN01	1	0	1
CZ BRNO02	0	1	1
CZ PRAHA02	6	5	2
D FREIBER01	0	1	0
D MUNCHEN02	1	0	0
DK KOBENHA01	1	0	0
E ALBACETE01	0	2	0
E AVILA01	2	2	1
E BADAJOZ01	2	2	2
E BILBAO01	0	1	0
E BURGOS01	0	2	2
E CORDOBA01	7	3	1
E ELCHE01	4	4	3
E HUELVA01	6	5	4
E MADRID05	2	2	2
E SANTIAGO01	9	3	0
E VALLADO01	1	0	1
F PARIS077	2	2	2
G LAMIA02	2	0	0
G THESSAL01	0	0	1
P BEJA01	0	3	2
P BRAGANC01	2	0	0
P LISBOA04	1	0	0
P VISEU01	1	0	0
PL LESZNO01	0	1	1
PL POZNAN04	1	0	0
PL WARSAW05	2	0	0
RO BUCAREST12	1	1	0
RO IASI03	2	1	0
TR ERZURUM01	0	2	0
TR HATAY01	0	1	1
TR IZMIR02	2	2	2
TR KAHRAMA01	0	1	1
TR SAKARYA01	7	2	3

TOTALE	66	49	57
---------------	-----------	-----------	-----------

Per quanto riguarda gli studenti in uscita dal nostro Ateneo nel CdS di Viticoltura ed enologia sono da segnalare solo uno soggiorno presso l'ateneo di Avignon (Francia) nell'a.a. 2008/2009 e uno presso l'ateneo di Hulva (Spagna) nell'a.a. 2010/2011.

Gli studenti in uscita all'interno del programma Erasmus Placement sono nella media di Facoltà: uno nell'a.a. 2008/2009 (Sarl Rolland Conseils et prestations, Francia), e uno nell'a.a. 2010/2011 (Earl Les Vins de Fontfroide - Abbaye de Fontfroide, Francia).

Servizio accompagnamento al lavoro

Il servizio è fornito dall'Ateneo tramite un apposito servizio di Orientamento e Job Placemnet, in collaborazione con il (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione

Valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti.

L'adeguatezza dei servizi di contesto non è rilevata in modo specifico ma emerge dal regolare svolgersi del processo didattico. I colloqui degli studenti con i tutor non hanno evidenziato particolari criticità in proposito, anzi in genere vengono valutati molto positivamente.

Riguardo alla gestione dei tirocini possibili miglioramenti potrebbero essere individuati tramite l'analisi dei questionari che vengono riempiti dagli studenti, dai tutor e dal tutor dell'azienda alla fine del tirocinio stesso. Purtroppo non è stata individuata da parte dei servizi di contesto né da parte della Presidenza una modalità di elaborazione dei dati raccolti che li renda disponibili e utilizzabili ai fini del miglioramento.

Nell'attesa di disporre di questi dati la Commissione del tirocinio del CdS ha messo a punto un semplice questionario da far riempire ai laureandi, inviandolo per email. L'analisi di questi dati è allegata al verbale del CdS del [2/12/2011](#).

Punti di forza

Il servizio di Orientamento in ingresso è ben organizzato ed efficiente, la presenza di tutor junior e dei tutor di corso offre un buon supporto agli studenti, e il tirocinio pratico applicativo è ritenuto una parte fondamentale del corso.

Aree da Migliorare

Non è stato fino ad ora previsto un vero monitoraggio dell'opinione degli studenti sui vari servizi di supporto. Il tirocinio pratico-applicativo dovrebbe trovare più spazio ed essere più attentamente coordinato dai docenti. A fronte di un corpo docente con relazioni internazionali attive (vedi <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-89.html>) la diffusione dell'internazionalizzazione è molto scarsa e spesso assente. I tutor per l'orientamento in itinere cercheranno di stimolare anche questo aspetto

...

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione

Punti di forza

Notevole interesse degli studenti verso i periodi di formazione all'esterno, tali da motivare richieste di estensione dello stesso.

Aree da Migliorare

Organizzare l'elaborazione del questionario tirocinio e migliorare la disponibilità sul sito web del CdS di dati sulle aziende per orientare la scelta da parte dello studente.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

Punti di forza

Buoni rapporti internazionali del corpo docente, come si evince dai curricula e dalle pubblicazioni scientifiche, che possono essere una base per migliorare rapporti collaborativi. A questo proposito il CdS sta approntando un master internazionale su Vite e ambiente, in collaborazione con l'Università di Reims (Francia) (verbale del CdS 30/1/2012 <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-123.html>). Buon interesse da parte degli studenti ad effettuare periodi di lavoro all'estero dopo la laurea.

Aree da Migliorare Stimolare la partecipazione a programmi Erasmus e in generale a svolgere soggiorni di studio e periodi di tirocinio all'estero.	
Valutazione sintetica del requisito per la qualità	
Stimolare l'interesse nella mobilità internazionale da parte degli studenti, anche tramite una più efficiente attività di coordinamento da parte dei docenti con le sedi ospitanti.	
Requisito per la qualità C4 Altre risorse e iniziative speciali Il CdS può disporre di altre risorse e intraprendere iniziative speciali, utili all'efficacia del processo formativo.	
<u>Documentazione</u> Altre Risorse La Facoltà di Agraria ha appena costituito un Centro di Studio per la vite e per il vino presso l'Azienda agraria di Montepaldi, che potrebbe fornire un luogo ideale di aggiornamento per gli studenti del CdS. http://www.unifi.it/montepaldi1/mdswitch.html	
Iniziative speciali <i>Riportare le iniziative speciali.</i>	
<u>Valutazione</u> Adeguatezza delle altre risorse disponibili e delle iniziative speciali ai fini del miglioramento dell'efficacia del processo formativo. <i>Evidenziare i punti di forza e le aree da migliorare relativi al criterio di valutazione in considerazione.</i>	
Punti di forza ...	
Aree da Migliorare ...	
Valutazione sintetica del requisito per la qualità <i>Riportare una valutazione di sintesi del requisito per la qualità in considerazione, con riferimento ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati.</i>	
...	

Area D

Monitoraggio

Il Corso di studio deve monitorare l'attrattività, le prove di verifica dell'apprendimento, la carriera degli studenti, le opinioni degli studenti sul processo formativo, la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio dei laureati, al fine di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto.

Requisito per la qualità D1

Attrattività

Il CdS deve monitorare i risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso, al fine di dare evidenza dell'attrattività del Corso.

Documentazione

Risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione

Come risulta dalla tabella allegata solo 1/3 di coloro che partecipano alla valutazione del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso al corso sono ammissibili senza obblighi formativi aggiuntivi. Questo dato è peggiorato nel corso degli ultimi anni ed è comune a tutti i corsi di laurea della Facoltà. [Tabella D1.1 L:](#)

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Il superamento degli esami degli studenti del primo anno è mediamente pari al 41% con una deviazione standard pari a 0.14 legata ad alcune discipline di base che, seppure presenti in tutte le scuole di formazione secondaria superiore, risultano particolarmente impegnative per gli studenti. Rispetto agli anni precedenti, seppure il confronto è effettuato con il precedente ordinamento, il tasso di superamento degli esami per gli studenti del primo anno è lievemente peggiorato. Da rilevare che nel triennio osservato il dato sulla verifica dei requisiti è calato in maniera superiore rispetto a quello sui risultati degli esami di profitto conseguiti dagli studenti del primo anno. Il voto medio conseguito è di 25/30 con una deviazione standard pari a 3 e rimane costante nel triennio osservato. [Tabella D1.2 L:](#)

Valutazione

Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

Punti di forza

Il numero di studenti che partecipano alla valutazione del possesso dei requisiti è molto elevato rispetto agli iscritti al CdS e i risultati conseguiti probabilmente servono come indicazione per gli studenti della non adeguatezza della loro preparazione per frequentare il CdS in oggetto (I partecipanti nell'ultimo triennio variano da 90 a 70 e gli iscritti da 69 a 46).

Aree da Migliorare

I corsi che il CdS predispone per il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno ulteriormente migliorati, un'ipotesi è quella di aumentare le ore ad essi dedicate e di verificare che i programmi svolti siano effettivamente a servizio delle discipline del CdS. E' comunque da sottolineare che, nel precedente ordinamento, se il tasso di successo di superamento degli esami è diminuito di circa 4-5 punti percentuali, il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso al corso è diminuito del 13%.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'alta partecipazione alla valutazione del possesso dei requisiti segnala che la procedura adottata è quella corretta al fine di selezionare l'accesso al CdS e di individuare le carenze degli studenti e i relativi obblighi formativi. Rimane da migliorare l'area dei corsi per il recupero dei debiti formativi al fine di aumentare il tasso di superamento degli esami.

Requisito per la qualità D2

Prove di verifica dell'apprendimento

Il CdS deve monitorare le prove di verifica dell'apprendimento, al fine di accertare la loro adeguatezza a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Documentazione

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

L'Ateneo si è dotato di un sistema informativo in grado di fornire i risultati delle prove di verifica per ogni singolo CdS. E', quindi, possibile conoscere il numero di studenti iscritti nei diversi anni accademici e per anno di corso, il voto medio e la relativa deviazione standard per ogni insegnamento. [Tabella D2.1 Lbis.](#)

Valutazione

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

I dati relativi all'efficacia percepita degli insegnamenti rilevati attraverso i questionari Valmount si riferiscono agli a.a. 2008/2009 e 2009/2010. Rispetto alle domande 5 e 6 il punteggio riportato è ampiamente soddisfacente e in linea sia con la media di Facoltà che con quella di Ateneo. [Tabella Risultati scheda di valutazione](#)

Per quanto concerne l'adeguatezza dei risultati delle prove di verifica, non essendo state fatte rilevazione specifiche, ed essendo quelle di AlmaLaurea non specifiche rispetto al requisito in esame, il criterio adottato ha riguardato l'osservazione del voto medio dei singoli insegnamenti e la relativa deviazione standard. L'osservazione relativa all'anno accademico 2010 riporta solamente i risultati degli insegnamenti del primo anno, mentre i dati relativi ai due anni precedenti ci consentono di osservare tutti gli insegnamenti del CdS. Il voto medio di tutti gli insegnamenti relativi all'a.a. 2008/2009 è pari a 25,2 con una dev. st. media pari a 3,1, il voto medio massimo è stato di 27,5 mentre quello minimo è pari a 23,0 e le dev. st. massime e minime variano da 4,3 a 2. Questi dati sono sostanzialmente stabili sia relativamente alle tre coorti osservate sia se analizzati per anno di corso. I valori medi, sempre centrali rispetto al range di votazione disponibile e le dev. st. sempre maggiori di 2, indicano che tutti gli insegnamenti utilizzano in maniera corretta la scala di votazione a loro disposizione e questo è sicuramente un valido indice per esprimere un giudizio di adeguatezza delle verifiche dell'apprendimento.

Gli insegnamenti con il voto medio più basso sono quelli di Chimica analitica e di Chimica organica, mentre quelli con la votazione media più alta sono quelli di Patologia viticola e di Macchine e impianti. Da evidenziare che le dev. st. per questi insegnamenti sono tra le più elevate. [Tabella D2.1 Lter.](#)

Punti di forza

I dati rilevati mostrano un buona efficacia degli insegnamenti e delle relative prove di verifica dell'apprendimento. Non esistono insegnamenti critici per il CdS.

Aree da Migliorare

Sarebbe opportuno inserire un rilevamento dell'adeguatezza percepita dagli studenti delle prove di verifica. Poiché il CdS utilizza la procedura di registrazione elettronica degli esami di profitto, si potrebbe inserire nella maschera di accettazione del voto da parte dello studente alcune brevi domande relative all'adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Buona efficacia degli insegnamenti e delle prove di verifica e necessità di perfezionare il meccanismo di rilevazione per quanto concerne le prove di verifica.

Requisito per la qualità D3

Carriera degli studenti (Efficacia interna)

Il CdS deve monitorare la carriera degli studenti, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

Documentazione

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

Le matricole del nuovo ordinamento, D.M. 17 nell'a.a. 2011/2012 sono 66 di cui il 23% di genere femminile e si sono incrementate del 61% rispetto a quelle dell'anno precedente e del 40% rispetto alla media del triennio del precedente ordinamento (D.M. 270). La crescita delle immatricolazioni del CdS ha seguito la crescita delle matricole avvenuta in tutta la Facoltà ed ha mantenuto nell'ordine del 20% le matricole del CdS rispetto al totale delle immatricolazioni (tutti i dati sono sempre riferiti al solo universo delle Lauree Triennali). [Tabella D3.1_L](#);

Per quanto concerne la progressione della carriera, nel triennio del precedente ordinamento, il passaggio dal 1° al 2° anno ha riguardato il 68% degli studenti iscritti (77% per gli studenti di sesso femminile) per la coorte 2008/2009 e dell'81% (93% per gli studenti di sesso femminile) per la coorte 2009/2010; il passaggio dal 2° al 3° per la sola coorte osservabile, 2009/2010, è stata dell'87% (100% per gli studenti di sesso femminile).

I dati sono leggermente più bassi per i passaggi dal 1° al 2° anno per la coorte 2008 e più alti nella coorte 2010 rispetto alla media di Facoltà; lievemente inferiori nel passaggio dal 2° al 3° anno. [Tabella D3.1bis_L](#);

Risultati relativi alle dispersioni

Come era rilevabile dalla lettura della documentazione relativa agli iscritti dei differenti anni di corso il fenomeno della dispersione riguarda in maniera prevalente il passaggio dal 1° al 2° anno (30%) e in misura più contenuta il passaggio dal 2° al 3° anno (15%). I motivi della dispersione non sono rilevabili in quanto su 22 studenti della coorte 2008/2009 e 11 della coorte 2009/2010 nel primo caso solo 2 dichiarano di essere passati ad un corso e i restanti sono invece classificati come mancate iscrizioni. Lo stesso vale per i passaggi dal 2° al 3° anno, di 7 studenti mancanti 1 passa al tempo parziale e per gli altri 6 risulta una mancata iscrizione. [Tabella D3.2_L](#) ;

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

L'acquisizione dei crediti da parte di coloro che si iscrivono al 2° anno è per oltre il 55% degli studenti della coorte 2008/2009 e il 60% di quelli della coorte 2009/2010 superiore a 60. Per la restante parte degli studenti, in entrambe le coorti, la mediana è pari a 41-42 crediti, con il 1° quartile di 18 (30 per la coorte 2009) crediti e il terzo di 51, e la media pari a 36-38 con una deviazione standard pari a 27-28.

Per gli iscritti al 3° anno circa il 37% degli studenti della coorte 2008/2009 ha acquisito più di 120. La restante parte degli studenti ha una mediana pari a 99 crediti, con il 1° quartile di 69 crediti e il terzo di 113 e la media pari a 87 con una deviazione standard pari a 30. Rispetto alla Facoltà il numero di studenti che ha acquisito più di 60 crediti all'iscrizione al 2° è del 10% minore rispetto al dato del CdS per la coorte 2008/2009 e leggermente inferiore per la coorte 2009/2010. Coloro che hanno un numero di crediti inferiore a 60 mostrano una media uguale a quella del CdS. Anche per gli iscritti al 3° anno il numero di coloro che hanno più di 120 crediti è del 10% inferiore al dato del CdS così come è inferiore la media dei crediti acquisiti (-10 crediti) per coloro che si iscrivono al 3° anno con un numero di crediti minore di 120. [Tabella D3.3_L](#) ;

Risultati relativi ai laureati

Poiché l'ordinamento legato al D.M. 270 è in vigore dall'a.a. 2008/2009 sono solo due gli studenti laureati nel 2011. [Tabella D3.4_L](#) ;

Valutazione

Adeguatezza della carriera accademica degli studenti.

La rilevante crescita di iscrizioni che ha riguardato il CdS è sicuramente legata alla ridefinizione secondo le prescrizioni del D.M. 17, ma le modifiche introdotte nel nuovo ordinamento scaturiscono anche dall'azione di miglioramento intrapresa negli ultimi anni e indicata nei Rapporti di Autovalutazione relativi al vecchio

ordinamento. La valutazione oggi possibile riguarda un ordinamento che non esiste più, ma può essere utile per individuare possibili ulteriori miglioramenti da adottare nel nuovo ordinamento.

La progressione della carriera può essere valutata in riferimento ai dati di Facoltà al fine di verificare se il CdS ha una performance peggiore o migliore rispetto agli altri CdS. I dati ci hanno mostrato che il CdS ha risultati mediamente simili a quelli della Facoltà. Un altro criterio di valutazione può essere quello di verificare se la progressione nella carriera migliora nel corso degli anni. Nelle sole due osservazioni possibili (coorte 2008/2009 e 2009/2010) si è passati dal 68% all'81% per il passaggio dal 1° al 2°, mentre il passaggio dal 2° al 3° per la sola coorte osservabile, 2009/2010, è stato dell'87% (100% per gli studenti di sesso femminile). Visti i risultati dei test di ingresso che in tutti gli anni osservati hanno dimostrato notevoli carenze formative degli studenti iscritti, tali risultati hanno sicuramente una valenza molto positiva per il CdS che ha mostrato di essere riuscito a colmare tali lacune perdendo solo un 20% degli iscritti nel passaggio dal 1° al 2° anno e poco più del 10% dal 2° al 3° anno.

I motivi della dispersione, seppure modesta, pur non essendo documentabili, sono probabilmente legati ad una rinuncia da parte di quegli studenti che non hanno colmato i debiti formativi e non sono riusciti a seguire l'iter del percorso formativo.

Coloro che, invece, proseguono negli studi mostrano un andamento della carriera abbastanza soddisfacente. Infatti, tra coloro che si iscrivono al 2° anno, oltre il 55% degli studenti della coorte 2008/2009 e il 60% di quelli della coorte 2009/2010 ha acquisito più di 60, mentre la restante parte degli studenti, in entrambe le coorti, ha acquisito mediamente da 36 a 38 crediti formativi. Per gli iscritti al 3° anno circa il 37% ha acquisito più di 120. Adottando sempre il criterio di comparazione con i risultati di Facoltà risulta un miglior risultato (più del 10%) del CdS per la coorte 2008/2009 e uno lievemente inferiore per la coorte 2009/2010. Anche la media di crediti acquisiti per coloro che hanno meno di 60 crediti è uguale al dato di Facoltà per gli iscritti al 2° anno, mentre per gli iscritti al 3° anno il dato di Facoltà è del 10% inferiore al dato del CdS così come è inferiore la media dei crediti acquisiti (-10 crediti).

Punti di forza

L'aumento del numero di iscrizioni, la progressione della carriera e l'acquisizione di un numero di crediti quasi sempre maggiore della media di Facoltà.

Aree da Migliorare

Per la progressione della carriera potrebbe essere interessante sviluppare un'indagine sulla dispersione per capire se questa è effettivamente fisiologica o se ha margini di possibili interventi. Visto l'esiguo numero delle mancate iscrizioni si potrebbe pensare di contattare coloro che non si sono più iscritti. Per quanto concerne l'acquisizione dei crediti formativi potrebbe essere utile avere i dati disaggregati per insegnamento per verificare se esiste un problema specifico per qualche singola disciplina.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Gli elementi di valutazione della qualità relativo alla carriera degli studenti sono: la rilevante crescita di iscrizioni che ha riguardato il CdS; la progressione della carriera molto elevata, oltre l'80%, superiore al dato medio di Facoltà e la sua crescita nel corso degli anni; una modesta dispersione degli studenti; l'acquisizione per oltre la metà degli studenti del 2° anno di più di 60 crediti formativi, dato in linea con quello medio di Facoltà.

Requisito per la qualità D4

Opinioni degli studenti sul processo formativo

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l'adeguatezza e l'efficacia percepite.

Documentazione

Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso

La facoltà ha elaborato una scheda da far riempire agli studenti che partecipano alle giornate sull'orientamento

per raccogliere le loro opinioni. I risultati di tale iniziativa sono riportati nel documento [Relazione orientamento 2010 2011](#).

I dati relativi all'orientamento in ingresso hanno riguardato 350 studenti. Da quest'anno i tutor dei CdS somministrano delle schede alle matricole per rilevare le modalità con cui sono venuti a conoscenza dei corsi della Facoltà di Agraria ma non per tutti i CdS si è riusciti a distribuire il questionario. Il nostro CdS non è riuscito a effettuare la somministrazione.

Il DATAWAREHOUSE dell'Ateneo Fiorentino contiene l'anagrafico storico di tutti gli studenti iscritti e consente di rilevare la provenienza degli studenti immatricolati. I dati riportati sempre nella [Relazione orientamento 2010 2011](#) riguardano gli immatricolati iscritti per la prima volta all'Ateneo Fiorentino e sono disaggregati per scuola di provenienza e per area geografica di provenienza.

Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

Il CdS rileva le opinioni degli studenti sulle attività didattiche attraverso le rilevazioni il Questionario sulla valutazione della didattica i cui dati sono poi elaborati dal Gruppo di Ricerca sulla Valutazione ed il Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell'Università degli Studi di Firenze (VALMON) e disponibili on-line. I dati relativi all'insieme delle discipline del CdS sono disponibili per tutti coloro che accedano al sito (<https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) senza necessità di riconoscimento, mentre i dati per singolo insegnamento sono disponibili per il docente titolare e per il Presidente del CdS. I dati, fino allo scorso anno accademico, venivano raccolti su supporto cartaceo durante lo svolgimento delle lezioni dopo lo svolgimento di 2/3 delle lezioni.

I risultati sono riportati nella [Tabella Risultati scheda di valutazione](#)

Altra fonte della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è quella disponibile su AlmaLaurea che raccoglie i risultati relativi ai laureati che volontariamente compilano il questionario on-line. I risultati sono consultabili sul sito <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo>.

Una ulteriore rilevazione delle opinioni degli studenti è stata messa a punto dal CdS e sottoposta agli studenti dai tutor in itinere. Il questionario è stato presentato all'inizio del primo semestre dell'a.a. 2010 – 2011 durante un incontro con gli studenti del I anno della durata di circa 30 minuti durante il quale, mediante una ventina di slide e rispondendo a domande degli studenti partecipanti, sono stati illustrati obiettivi, finalità e organizzazione del servizio di tutorato. Nella presentazione sono stati richiamati legislazione e normativa vigente recepita anche dai regolamenti di Facoltà e di C.d.L.; modalità con cui si intende monitorare il corso di studi attraverso acquisizione di dati a mezzo di un questionario appositamente predisposto per questo CdS; tempistica di rilevamento; note ed indicazioni utili per il contatto con i docenti preposti al servizio che sono per i tre anni di corso Mattei, Matii e Mugnai. Il servizio, presentato anche nella pagina web del CdS, ha consentito agli studenti di disporre di un punto chiaro di riferimento per problematiche e necessità didattiche insorte durante il percorso di studio, come si è evidenziato in questi mesi anche attraverso i numerosi contatti degli studenti con i docenti tutori.

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno

Il servizio di formazione all'estero è curato dall'Ateneo ed è consultabile sul sito di Ateneo <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2361.html>

Tutte le informazioni relative alla mobilità degli studenti per periodi di studio nell'ambito del programma Erasmus sono disponibili sul sito di facoltà Il servizio di formazione all'estero è curato dall'Ateneo ed è consultabile sul sito di Ateneo <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2361.html>.

Al momento gli studenti che hanno aderito all'iniziativa sono uno studente nel 2009/2010 e uno nel 2010/2011. La relazione Erasmus riporta le opinioni degli studenti che hanno partecipato per gli altri CdS. <http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1072.html>

Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale

Il servizio di formazione all'estero è curato dall'Ateneo ed è consultabile sul sito di Ateneo <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2361.html>

Tutte le informazioni relative alla mobilità degli studenti per periodi di studio nell'ambito del programma Erasmus sono disponibili sul sito di facoltà (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5469.html>). Al momento i risultati delle osservazioni degli studenti sulla mobilità non sono stati elaborati, pur essendo disponibili nei modelli di relazione che gli studenti consegnano alle segreterie.

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso

Le uniche informazioni disponibili sono su AlmaLaurea al punto 7 delle rilevazioni per il CdS di Viticoltura ed Enologia [Opinioni studenti processo formativo](#). La rilevazione ha riguardato il giudizio complessivo sul CdS, il rapporto con i Docenti, la valutazione delle strutture, il carico di studio.

Valutazione

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

I dati relativi all'orientamento in ingresso (circa 350 schede compilate) indicano che gli studenti hanno poche informazioni dalla scuola di provenienza e sono, invece, ampiamente soddisfatti, oltre il 70%, degli argomenti trattati nelle presentazioni, del materiale di supporto utilizzato, della chiarezza espositiva e della disponibilità del corpo docente. Più del 90% dichiara che l'orientamento è stato in qualche misura utile ai fini della scelta del corso di laurea. Il servizio di orientamento in ingresso è quindi molto soddisfacente per gli studenti delle scuole superiori. Il nostro CdS non è riuscito a effettuare la somministrazione delle schede di rilevazione sulle opinioni delle matricole sull'attività di orientamento. Per i CdS che sono riusciti ad effettuare la somministrazione delle schede si hanno risultati non molto omogenei; per alcuni CdS risulta che il principale canale che ha permesso allo studente di conoscere la Facoltà di Agraria è stato il sito Internet, mentre, a seguire, il secondo canale di conoscenza per alcuni è stata la scuola di provenienza e il servizio di orientamento per altri il passaparola. Se ne deduce che se le scuole superiori forniscono informazioni, anche la semplice comunicazione delle giornate sull'orientamento che si svolgono presso le Facoltà, l'attività di orientamento è molto utile per la scelta della Facoltà.

Inoltre, attraverso il DATAWAREHOUSE dell'Ateneo Fiorentino è stato possibile rilevare la provenienza degli studenti immatricolati. I dati evidenziano, come del resto era avvenuto gli anni precedenti, che la provenienza degli studenti è prevalentemente toscana, con valori del 71% circa degli iscritti ed è soprattutto legata alla provincia di Firenze (40%). Il rapporto maschi/femmine è sempre a favore dei primi. Per quanto riguarda la tipologia di scuola secondaria di provenienza, come registrato per gli anni precedenti, c'è una netta prevalenza degli Istituti Tecnici (50%) rispetto ai licei (32%).

Il numero di questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti raccolti per singolo insegnamento è molto variabile, va da un massimo di 40 ad un minimo di 10. Attualmente il questionario è compilabile in rete da parte di ogni studente mediante accesso protetto e la sua compilazione è indispensabile per poter sostenere l'esame. Chi non ha compilato il questionario non ha accesso all'iscrizione alle liste delle prove di verifica e in questo modo il numero di questionari dovrebbe uniformarsi verso l'alto. Le opinioni degli studenti sulle attività didattiche mostrano che per tutte le 23 domande la valutazione non è mai decisamente insoddisfacente e solo per la sezione 4 (Aule e Attrezzature) e 6 (Aspetti specifici del CdS) si hanno valori inferiori a 7. In particolare risultano insoddisfacenti le aule per le lezioni e per le esercitazioni (laboratori), le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e l'organizzazione di alcuni insegnamenti in moduli. Tali criticità sono le stesse che caratterizzano la media dei valori di Facoltà. Per gli altri quesiti i giudizi espressi sono sovrapponibili con quelli medi di Facoltà. Non è spiegabile il peggioramento rispetto ai dati dell'a.a. precedente visto che ricadono in sezioni come quella relativa all'organizzazione dell'insegnamento e delle Aule visto che in entrambi i casi la situazione è rimasta immutata. Ultima osservazione di carattere generale, già segnalata nei precedenti rapporti di autovalutazione, è che 17 su 23 domande hanno uno SQM maggiore di 2 e che anche a livello dei singoli insegnamenti l'SQM rimane sempre molto elevato.

Passando ad un esame più puntuale dei dati per singolo quesito e insegnamento sono possibili le seguenti valutazioni. Per le domande della sezione 1, relative al carico complessivo degli insegnamenti del CdS, della sua organizzazione e dell'orario, non è possibile esprimere un giudizio in quanto il valore medio per singolo insegnamento varia da un massimo di 9 a un minimo di 4. In questo caso si dà un giudizio sul singolo insegnamento e non sull'insieme del CdS e pertanto la valutazione non è molto attendibile. Da sottolineare che in ogni caso per la maggioranza degli insegnamenti il giudizio è sempre soddisfacente.

Il gruppo delle domande della sezione 2 presenta valutazioni differenti. Per la prima domanda, relativa alla proporzionalità tra carico didattico e CFU il giudizio varia da 5,5 a 8,2 con 13 insegnamenti al di sopra di 7, 5 al di sotto di 7 e due al di sotto di 6. Per la domanda relativa al materiale didattico, pur essendo la media dei giudizi superiore rispetto alla domanda precedente, la variabilità è ancora maggiore essendo compresa tra 4,8 e 9,2. Migliore è, invece, il giudizio per le domande relative alle attività didattiche integrative e alle modalità di esame sia nel giudizio aggregata per l'insieme del CdS sia per i singoli insegnamenti che riportano votazioni nella maggioranza dei casi superiori a 7 e solo per pochi insegnamenti superiori a 6.

La sezione 3, relative alle domande sul docente, mostra la sua criticità relativamente alle domande sulla capacità del docente di stimolare l'interesse dello studente e sulla sua chiarezza espositiva, pur essendo i giudizi medi per l'insieme degli insegnamenti superiore a 7. Per quanto concerne l'interesse suscitato in metà degli insegnamenti il giudizio è superiore a 7 ed arriva fino a 9,4, mentre nell'altra metà è compreso tra 6 e 7. In un solo caso è inferiore a 4. Per la chiarezza espositiva nel 70% dei casi si ha un giudizio superiore a 7 e in un solo caso inferiore a 6. Da evidenziare che in quasi tutti i casi in cui il giudizio non è pienamente soddisfacente lo squarto quadratico medio è superiore a 2.

Per la sezione 4, relativa all'adeguatezza delle aule di lezione e per le esercitazioni, i giudizi risentono molto del gradimento nei confronti della materia. Infatti, non trova giustificazione uno scarto così ampio, da 5 a 8, soprattutto per le aule per le lezioni, pressoché tutte uguali, in funzione del diverso insegnamento. Più comprensibile il giudizio per quanto concerne le aule per le esercitazioni che mostrano in alcuni casi carenze non sanabili dal CdS.

I giudizi relativi ai quesiti della sezione 5 costituiscono un utile contributo all'attività di miglioramento. Il quesito sulle conoscenze preliminari ci consente di verificare che gli insegnamenti con i giudizi più bassi coincidono in grande misura con quelli che hanno ottenuto i valori più bassi nell'area dell'organizzazione del corso e della valutazione del docente. Lo stesso può dirsi per il quesito sulla novità degli argomenti trattati e sul grado di interesse. Il grado di soddisfazione complessivo dell'insegnamento è nel 75% dei casi superiore a 7 e solo in un caso inferiore a 6. Non sempre tali giudizi complessivi sono coerenti con le risposte alle specifiche domande sul corso e anche in questo caso i giudizi più bassi hanno scarti maggiori di 1,7.

Per i quesiti sull'organizzazione dei corsi in moduli, che hanno complessivamente giudizi inferiori a 7 l'indicazione è stata raccolta dal CdS in quanto nel nuovo ordinamento questi sono quasi completamente soppressi.

Pur essendo mediamente superiori a 7 i giudizi sul materiale didattico e sulla adeguatezza delle esercitazioni (sezione 6) potrebbe essere migliorata secondo quanto proposto nella relativa area del RAV.

Pur non possedendo specifiche informazioni relative ai giudizi dei laureandi sul CdS nel suo complesso sembra utile riportare i giudizi dei laureati espressi nell'ambito delle rilevazioni di AlmaLaurea che nel 65% dei casi esprimono soddisfazione per il corso di Laurea, nell'82% dei casi esprimono soddisfazione per il rapporto con i docenti e nel 58% dei casi indicano che si riscriverebbero allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo nell'58% dei casi.

Punti di forza

Un ruolo molto positivo dell'attività di orientamento svolto dalla Facoltà e le opinioni degli studenti espresse relativamente al CdS nel suo complesso oltre che nei confronti della maggior parte dei singoli insegnamenti, sebbene alcune criticità che non inficiano il giudizio complessivo.

Aree da Migliorare

Visti il positivo ruolo dell'orientamento nell'acquisizione di nuove matricole per il CdS, come è stato messo in evidenza anche dalla Commissione Orientamento, si deve insistere di più nel far conoscere la Facoltà di Agraria alle scuole che fino a questo momento sono rimaste emarginate dal nostro orientamento o per scarso interessamento o mancanza di contatti con i docenti degli Istituti di Istruzione superiore di queste zone.

L'impegno di altre Facoltà è molto maggiore in quanto esistono specifici "uffici orientamento" o "student point" aperti tutto l'anno.

Per il prossimo A.A. la Facoltà si propone di organizzare seminari di orientamento, o cicli di lezioni su temi naturalistici, da proporre come attività didattica aggiuntiva e da inviare alle scuole medie superiori a partire già dal mese di settembre affinché possa essere aggiunto al POF della scuola stessa, in modo da trasmettere un messaggio di carattere scientifico sulla Facoltà di Agraria in tutte quelle scuole dove sarà possibile operare.

Infine, è sempre più frequente la richiesta degli aspiranti studenti della Facoltà di Agraria, di poter frequentare, anche per pochi giorni, i corsi o le esercitazioni che si svolgono durante l'anno. Per poter "assaggiare" la vita universitaria che possono trovare presso la Facoltà dovrebbe essere approntato un "pacchetto" da proporre agli studenti e da concordare con i docenti.

Da parte del CdS va prestata migliore attenzione nella distribuzione dei questionari sull'orientamento al fine di migliorare la sua efficacia e di rilevare il ruolo che esso svolge nel livello delle immatricolazioni.

Anche per il questionario elaborato dal CdS va rivisto come va rivista la sua distribuzione. Infatti, i dati rilevati non sono ancora pienamente utilizzabili e richiedono una ulteriore messa a punto del questionario e della sua distribuzione.

L'elevato SQM presente nel maggior parte delle risposte suggerisce di procedere ad una revisione dell'elaborazione dei dati che dovrebbero in qualche modo considerare il profilo del singolo studente. Inoltre, è necessario rivedere l'impianto complessivo del questionario, che è unico per tutto l'Ateneo, che preveda di separare la sezione dei giudizi sui singoli insegnamenti dai quesiti relativi al CdS nel suo complesso. Tale modifica non può essere attuata dal singolo CdS, ma deve essere effettuata dagli organi competenti di Ateneo che già da tempo sono stati investiti del problema.

Poiché una delle maggiori criticità evidenziate dalle schede sull'opinione espressa dagli studenti riguarda l'organizzazione dell'insegnamento il CdS ha dato incarico alla Commissione Didattica del CdS di procedere ad un esame dei programmi di insegnamento al fine di creare un percorso in cui le materie propedeutiche siano al servizio degli insegnamenti professionalizzanti e di evitare ripetizioni e/o deficienze nella didattica. In questo modo potrebbe essere risolto il problema di quei corsi che hanno giudizio negativo proprio in relazione ad una cattiva preparazione di base.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il sistema di monitoraggio è sufficientemente sviluppato e consente al CdS di evidenziare le criticità e proporre i necessari adeguamenti. Le lacune evidenziate sono facilmente colmabili.

Requisito per la qualità D5

Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Documentazione

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

In questo momento il CdS sta valutando un ordinamento che si è attivato nel 2008/2009 (D.M. 509) e non dispone, quindi di laureati su cui effettuare la verifica di soddisfacimento dello specifico requisito.

Il monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro è comunque attualmente già in essere ed è condotta direttamente dall'ateneo Fiorentino in collaborazione con il gruppo [Valmon](#). Altra fonte informativa è quella condotta dal sistema [AlmaLaurea](#), consorzio cui l'ateneo Fiorentino aderisce. [L'accesso ai dati](#) avviene on line per anno accademico, facoltà e corso di laurea.

Gli ultimi dati disponibili riguardano i laureati nell'anno solare 2008 (49 rilevazioni) come indicato nell'allegato [Collocazione nel mondo del lavoro](#).

Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea (solo per i CL)

Valgono le stesse modalità di raccolta dei dati viste al punto precedente.

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

Valgono le stesse modalità di raccolta dei dati viste al punto precedente.

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta

Valgono le stesse modalità di raccolta dei dati viste al punto precedente.

Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati

Valgono le stesse modalità di raccolta dei dati viste al punto precedente.

Valutazione

Adeguatezza delle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Gli ultimi dati disponibili sono relativi ai Laureati che hanno conseguito il titolo nel 2008. Il tasso di occupazione è del 59% ed è di del 15% superiore a quello medio della Facoltà. La tipologia di contratto prevalente (54%) è a tempo determinato e il settore di impiego è nel 62% dei casi è quello inerente al titolo acquisito, mentre la media di Facoltà si attesta solo sul 33%.

Punti di forza

Il CdS dispone di un sistema di monitoraggio della Collocazione nel mondo del lavoro completo e centralizzato a livello di Ateneo. L'adesione al consorzio AlmaLaurea da parte dell'Università di Firenze garantisce la bontà delle modalità di acquisizione dei dati (completezza dei quesiti).

Aree da Migliorare

Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Punti di forza

Per l'anno rilevato si registra un alto tasso di occupazione e un'occupazione nel settore specifico del titolo acquisito.

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito è soddisfatto in quanto il monitoraggio la collocazione nel mondo del lavoro sono adeguati.

Area E

Sistema di gestione

Il Corso di Studio deve adottare un sistema di gestione adeguato ed efficace, nell'ambito del quale siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dei processi associati ai requisiti per la qualità e che promuova la qualità e il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del Corso e dei relativi risultati, e deve assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia.

Il Corso di Studio deve inoltre garantire la pubblicità delle informazioni sul Corso stesso.

Requisito per la qualità E1

Politica e iniziative per la qualità

Il CdS deve stabilire formalmente la politica (orientamenti e indirizzi generali) e adottare opportune iniziative per la qualità.

Le prospettive per le quali preparare i laureati sono ampiamente illustrate nell'Ordinamento didattico (www.unifi.it) e nel Regolamento didattico (<http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-88.html>). La figura professionale principale che il CdS si è proposto di formare (verbale del CdS [28/10/2010](#) e [5/11/2010](#)) è quella dell'**ENOLOGO**. L'esigenza di formare laureati che svolgono attività come Enologo, (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91) emerge da una precisa richiesta del mondo del lavoro, dagli studenti e dalle loro famiglie. L'enologo infatti rappresenta un titolo ad alta definizione professionale, sia perché è disciplinato per legge, sia perché il suo impegno è prettamente a carattere verticale lungo la filiera del settore e quindi molto circoscritto. (D.L. 4/11/1966 in accordo con la legge 129 del 10/04/91). Il titolo del CdS infatti rispecchia la comune dizione usata nei Diplomi universitari triennali nel qualificare la professione dell'enologo, ai sensi del DL 4.11.1996 in accordo con la legge 129 del 10.4.1991. La scelta di individuare l'ambito viticolo accanto a quello enologico ha lo scopo di sottolineare la necessità che l'enologo acquisisca una profonda competenza in tutta la filiera di produzione e quindi sia della materia prima uva che del processo produttivo per la trasformazione dell'uva in vino. <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-64.html>;

Un'ulteriore prospettiva a cui preparare gli studenti del CdS è quello di accedere al Corso di laurea Specialistica in Enologia, master e altri corsi di studio di II livello. Una volta stabilite le finalità del CdS si sono fissati gli obiettivi operativi che è necessario raggiungere (obiettivi misurabili) per soddisfare le finalità fissate. Inoltre, le finalità e gli obiettivi devono essere accompagnati da indicatori di efficacia, indispensabili per il controllo del loro raggiungimento.

Documentazione

Politica per la qualità

Con delibera del Senato Accademico dell' 8 settembre 2010 e del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2010 l'ateneo fiorentino ha formalmente costituito il "Presidio per la Qualità", nella composizione riportata nel prospetto seguente, con Decreto Rettoriale n. 66137 (1058) del 20 ottobre 2010 (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6535.html>). Tale presidio è il risultato di un costante impegno ad una gestione della qualità finalizzata al monitoraggio e la valutazione della qualità della propria offerta formativa.

Il modello di riferimento per la gestione della qualità dei corsi di studio è quello CRUI di cui è stato riconosciuto la conformità ai principi e alle procedure di valutazione accreditate a livello internazionale.

L'utilizzo del modello di valutazione CRUI aiuta i corsi a riconoscere le proprie specificità, a ragionare sulla propria organizzazione e ad analizzare le proprie carenze (i cosiddetti punti deboli).

Le principali attività connesse al progetto qualità sono:

(a) Sensibilizzazione e informazione:

- del personale accademico, rivolta sia ai Presidi delle Facoltà che ai Presidenti dei CdS.
- del personale tecnico – amministrativo e dello staff di operatori del management didattico.

(b) Formazione:

- Corso di formazione per operatori del management didattico
- Corsi di formazione per autovalutatori (tenuti dalla CRUI)

(c) Valutazione.

Inoltre il Senato Accademico (SA) nella seduta del 14/01/2009 ha approvato il Documento di Qualità di Ateneo (DQA) ed ha deliberato di diffondere e adottare tale modello per tutti i corsi che non inseriti nella certificazione CRUI.

L'impegno per la qualità nella didattica da parte della Facoltà di Agraria ha una dimensione organizzata grazie al lavoro della commissione che segue gli aspetti legati alla gestione in qualità e all'accreditamento dei CdS (<http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-891.html>) e che favorisce le interazioni fra i GAV presenti in Facoltà.

L'impegno ad una gestione di qualità del CdS è iniziato già nel percorso che dal Diploma universitario ha portato al presente Corso di laurea. Infatti il CdS in Viticoltura ed Enologia ha sviluppato un processo di gestione conforme al Modello per la valutazione della qualità "CampusOne" ed ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 "Sistemi di Gestione per la Qualità". In questa ottica è stato prodotto il "Manuale della Qualità", strumento per la descrizione e valutazione del sistema organizzativo e delle responsabilità propri del CdS. Un riferimento importante è inoltre costituito dal documento pubblicato dal Centro Studi della Qualità dell'Accademia dei Georgofili: "La riforma degli ordinamenti didattici nelle facoltà di Agraria", Firenze, 2000. In quella fase il presidente del CdS ha partecipato al gruppo di lavoro che ha prodotto il documento.

Il percorso di certificazione CRUI è proseguito con la compilazione dei Rapporti di autovalutazione confermando il proprio impegno per la qualità (Verbale del CCdS 26/9/07) in accordo con quanto sancito dal decreto del Preside approvato nel CdF del 13.9.2007, con il quale la Facoltà ha deliberato di impegnarsi formalmente per conseguire gli obiettivi di qualità. In particolare la Facoltà si è impegnata 1) ad adottare il modello CRUI per la compilazione del RAV; 2) ad organizzare, attuare, monitorare e revisionare il sistema di gestione della qualità; 3) a coinvolgere tutto il personale compresi studenti e PI esterne nella gestione della qualità dei CdS. La Facoltà si è anche impegnata, con delibera del 29/05/2007, a mantenere i CdS in certificazione attraverso il cofinanziamento richiesto dall'Ateneo fiorentino. Per facilitare questo processo è stata istituita una Commissione di accreditamento RAV allargata, che comprende tutti i presidenti di GAV della facoltà e i referenti di Facoltà, coordinata dal referente di Facoltà per il RAV.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia ha dichiarato il proprio impegno per la qualità adottando come obiettivo generale del corso di studi l'adozione di un sistema di gestione della qualità e ponendo tale impegno come obiettivo generale qualificante il Cds <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html>; Verbale Cds [26/9/2011](http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html).

Il Presidente del CdS assume il ruolo di RESPONSABILE della qualità.

Gli elementi chiave del sistema di gestione sono, oltre al Consiglio del CdS ed al suo presidente, il comitato per la didattica; il comitato d'indirizzo, il gruppo di autovalutazione; la Commissione per il tirocinio; la Commissione per il Riesame <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-62.html>

Il CdS sottopone la propria gestione alla valutazione esterna. Nel 2011 aderendo al modello di certificazione dei corsi di studio della Fondazione CRUI, il CdS, dopo visita ispettiva ha conseguito la certificazione di qualità con riserva (vedi attestato n 255 consultabile alla pagina <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html>) CRUI verifica esterna

Iniziative per la promozione della qualità

Il CdS ha deciso (Verbale del [26/9/2011](http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html)) che per promuovere il processo di qualità è necessario che in tutti i consigli del CdS è necessario che riportino nell'ordine del giorno un punto dedicato alla qualità del processo formativo al fine favorire il coinvolgimento di tutto il personale docente e non docente e degli studenti alla gestione del sistema

Valutazione

Adeguatezza della politica per la qualità, con riferimento alla dichiarazione di impegno ad una gestione per la qualità del CdS.

Punti di forza

La documentazione prodotta mostra che il CdS ha attivato una serie di organi per la gestione della qualità che sono in grado di affrontare le criticità che possono nascere nell'ambito del processo formativo in relazione sia alle esigenze degli studenti sia a quelle del mondo esterno. Gli organi si riuniscono su iniziativa del loro responsabile e producono almeno una relazione annua che viene esaminata dal Consiglio del CdS. Il CdS in tutte le convocazioni inserisce all'ordine del giorno un punto relativo alla qualità e perlomeno una volta l'anno delibera sul processo di autovalutazione attraverso l'approvazione del RAV. Verbale del [26/9/2011](#)

Aree da Migliorare

Ancora non si è arrivati ad un pieno coinvolgimento di tutto il corpo docente nel processo di qualità; sarà necessario suggerire alle diverse Commissioni di farsi carico di avere un rapporto più costante con i docenti del CdS al fine di migliorare il contatto e la partecipazione di tutti.

Adeguatezza delle iniziative per la promozione della qualità, con riferimento, in particolare:

- alla presenza di un Responsabile per la qualità o figura equivalente;
- alla presenza di un Comitato di indirizzo o per la gestione del CdS;
- alla presenza di un processo di autovalutazione periodica;
- alla presenza di un processo di valutazione esterna periodica.

Punti di forza

Il CdS ha attivato le iniziative che possono sovrintendere al processo di promozione della qualità avendo un responsabile per la qualità, un comitato di indirizzo, un processo di valutazione periodica, un processo di valutazione esterna periodica che ha dato esiti positivi.

Aree da Migliorare

Sarebbe opportuno intensificare la consultazione del Comitato di indirizzo per avere con più immediatezza informazioni sulle esigenze del mondo del lavoro, rispetto ai continui mutamenti a cui esso è soggetto, al fine di promuovere, se necessario, i necessari adeguamenti del processo formativo.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

L'impegno per la qualità del CdS può considerarsi adeguato in quanto tutti gli elementi essenziali fondamentali per la valutazione dell'adeguatezza sono presenti.

Requisito per la qualità E2

Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa

Il CdS deve identificare i processi per la gestione del Corso e definire una struttura organizzativa adeguata ai fini di una efficace gestione del CdS stesso.

Documentazione

Matrice delle responsabilità

Area	Processi fondamentali	Sottoprocessi	Responsabile della gestione del processo	Posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo	Documentazione *
A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Identificazione degli sbocchi e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro		Consiglio CdS	Presidente del CdS Comitato di Indirizzo	Verbale del CdS del 28/10/2010 , del 5/11/2010 e del 6/4/2011 RAD http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf
	A2 - Definizione degli obiettivi formativi specifici		Consiglio CdS	Comitato Didattica Comitato di Indirizzo	RAD http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf
	A3 - Definizione degli sbocchi per i quali preparare i laureati		Consiglio CdS	Docenti LM Comitato di indirizzo	RAD http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf
	A4 - Definizione dei risultati di apprendimento attesi		Consiglio CdS	Consiglio di Facoltà	RAD http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/OrdinamentoVIT.pdf
B - Percorso formativo	B1 - Definizione dei requisiti di ammissione		Consiglio CdS	Consiglio Facoltà	http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Didattica/Ordinamenti%20e%20Regolamenti/reg%20did%20viticoltura.pdf
	B2 - Progettazione del percorso formativo		Consiglio CdS	Comitato didattico	Verbale del CdS del 28/10/2010 , e del 5/11/2010
	B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	B.3.1 Pianificazione dello svolgimento delle lezioni	Presidenza Facoltà		http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-296.html

C - Risorse		B 3.2 Pianificazione degli esami di profitto	Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)	Presidente CdS Docenti CdS	Esami di profitto (calendario e commissioni)
		B 3.3 Pianificazione della prova finale	Consiglio CDS	Consiglio Facoltà	Calendario sessioni di laurea
		B 3.4 Controllo dello svolgimento delle attività formative	Presidenza Facoltà		Norme sul controllo dello svolgimento delle attività formative
	C1 - Individuazione e messa a disposizione di personale docente e di supporto alla didattica		Consiglio Facoltà	Consiglio CdS	http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Verbali/2011/vord5mag.pdf
	C2 - Individuazione e messa a disposizione di infrastrutture		Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)	Consiglio Facoltà Consiglio CdS.	http://www.polosci.tec.unifi.it/CMpro-v-p-37.html http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-12.html http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-28.html
	C3 - Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione	C3.1 - Organizzazione e gestione del servizio di segreteria studenti	Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)		Segreteria Polo ST http://www.polosci.tec.unifi.it/CMpro-v-p-37.html http://www.unifi.it/CMpro-v-p-567.html
		C3.2 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento in ingresso	Facoltà (Commissione per l'orientamento e tutorato di Facoltà)	CdS	Reg. Ateneo http://www.unifi.it/CMpro-v-p-3228.html Reg. Fac. http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Facolta/Regolamento_Orientamento.pdf http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-160.html
		C3.3 - Organizzazione e gestione del servizio orientamento e tutorato in itinere	Consiglio CdS	Tutor	http://www.unifi.it/clstal/CMpro-l-s-34.html http://www.agr.unifi.it/upload/sub/Facolta/Regolamento_Orientamento.pdf Relazione tutor Verbale del CdS del 2/12/2011 http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-113.html
		C3.4.1 - Definizione di accordi per lo	Ateneo (Ufficio Orientamento, Mobilità e	Consiglio CdS	Reg. did. Ateneo http://www.unifi.it/CMpro-v-p-

		<i>svolgimento di periodi di formazione all'esterno</i>	<i>Collaborazioni Studentesche)</i>		3228.html Relazioni Internaz http://www.unifi.it/CMpro-l-s-32.html
		<i>C3.4.2 - Organizzazione e gestione del servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno</i>	<i>Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)</i>	<i>Delegato di Facoltà per Erasmus Referente internazionalizzazione</i>	http://www.unifi.it/CMpro-v-p-7464.html Area ad accesso riservato tirocini http://sol.unifi.it/stage/tutor_esp/login.jsp
		<i>C3.5.1 - Definizione di accordi per la mobilità internazionale</i>	<i>Ateneo (Ufficio Orientamento, Mobilità e Collaborazioni Studentesche)</i>	<i>Delegato e Commissione LLP/Erasmus di Facoltà</i>	<i>I Flussi Erasmus Studio</i> http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5469.html placement http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5470.html
		<i>C3.5.2 - Organizzazione e gestione del servizio mobilità internazionale degli studenti</i>	<i>Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)</i>	<i>Commissione LLP/Erasmus di Facoltà</i>	http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2361.html
		<i>C3.6 - Organizzazione e gestione del servizio accompagnamento al lavoro</i>	<i>Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI</i>	<i>Delegato di Facoltà</i>	http://www.unifi.it/CMpro-v-p-7470.html
	C4 - Individuazione e messa a disposizione di altre risorse e definizione e gestione di iniziative speciali		CdS	Facoltà	http://www.unifi.it/mod-MDNotizie-master-action-view-bid-3173.html http://www.unifi.it/clstal/CMpro-l-s-34.html
D - Monitoraggio	D1 - Monitoraggio dell'attrattività	<i>D1.1 - Verifica del possesso dei requisiti di ammissione</i>	Facoltà	Comitato Didattica Consiglio CdS	Verbale del Consiglio del CdS del 30/1/2012 http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-123.html http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1015.html
		<i>D1.2 - Monitoraggio degli iscritti al primo anno di corso</i>	Ateneo (Ufficio servizi statistici)	Tutor	Relazione tutor http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-120.html
	D2 - Monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento		Consiglio CdS	Tutor Commissione Riesame Ateneo (Ufficio servizi statistici - DAF) Tutor	Relazione tutor http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-120.html

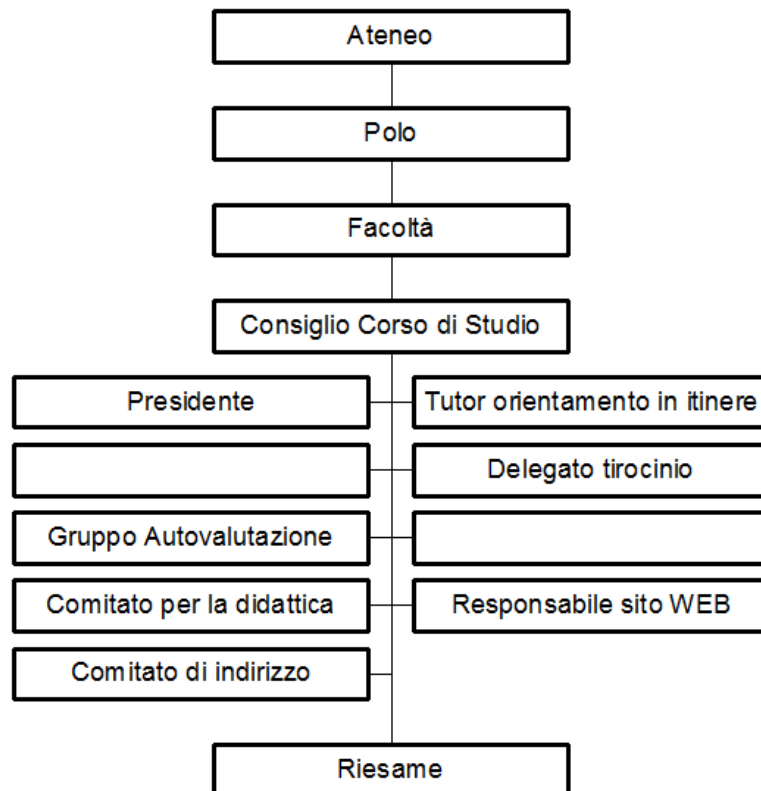
	D3 - Monitoraggio della carriera degli studenti		Consiglio CdS	Tutor Commissione Riesame Ateneo (Ufficio servizi statistici - DAF) Tutor	Relazione tutor http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-120.html
	D4 - Monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo	D4.1 - Rilevazione delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso	Facoltà (Commissione per l'orientamento e tutorato)	Tutor Responsabile orientamento Facoltà	Relazione tutor http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-1071.html
		D4.2 - Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti attività didattiche	Ateneo (Gruppo VALMON - VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi)	Facoltà	https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/
		D4.3 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all'esterno	Ateneo (Servizio St@ge - CSIAF)	Ateneo (Polo Scientifico e Tecnologico)	Questionario on-line accesso riservato (username e password Studenti) LPP/Erasmus Sito di Facoltà
		D4.4 - Rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale	Delegato di facoltà LLP/Erasmus		Relazione delegato Erasmus http://www.agr.unifi.it/upload/sub/erasmus/Relazione%20Erasmus%202010%202011.pdf
		D4.5 - Rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo	CdS		https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/
	D5 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio	D5.1 - Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro dei laureati	Ateneo	Facoltà	https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/ http://www.almalaura.it
		D5.2 - Monitoraggio della prosecuzione degli studi in altri CdS (solo per i CL)	Consiglio CdS su dati AlmaLaurea e Valmon		https://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/ http://www.almalaura.it
		D5.3 - Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sulla formazione ricevuta	Ateneo (adesione Consorzio AlmaLaurea e Gruppo Valmon)	CdS	http://www2.almalaura.it/cgi-php/lau/sondaqqi/intro.php?config=pr ofilo
		D5.4 - Rilevazione delle opinioni dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati	Presidente CdS	Responsabile Tirocinio CdS Comitato di Indirizzo	Verbale del Consiglio del CdS del 6/4/2011 http://www2.almalaura.it/cgi-php/lau/sondaqqi/intro.php?config=pr ofilo
E - Sistema di gestione	E1 - Definizione della politica per la qualità e adozione di iniziative per la promozione della qualità		Consiglio CDS	Ateneo Facoltà	http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2922.html http://www.agr.unifi.it/CMpro-v-p-

					891.html http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-48.html
	E2 - Identificazione dei processi per la gestione del Corso di Studio e Definizione della struttura organizzativa		<i>Consiglio CDS</i>	<i>Presidente CdS Comitato didattica Ateneo</i>	Verbale del Consiglio del CdS del 18/3/2010 e del 21/3/2011 http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-123.html
	E3 - Riesame e miglioramento		<i>Commissione Riesame</i>	<i>Consiglio CdS</i>	Verbale del Consiglio del CdS del 2/12/2011 http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-123.html
	E4 - Pubblicizzazione delle informazioni		<i>CdS</i>	<i>Facoltà</i>	http://www.agr.unifi.it/mdswitch.html http://www.unifi.it/clstal/mdswitch.html

Posizioni di responsabilità

Le responsabilità sono state precisamente individuate e sono dichiarate e documentate attraverso il sito Internet, i dati presenti presso la Presidenza e i documenti prodotti e presenti presso gli uffici dei responsabili del CdS. Una parte dei processi e dei relativi ruoli e responsabilità riguarda la Facoltà ed è quindi regolato dallo statuto dell'Università degli Studi di Firenze, dal Regolamento di Ateneo dal regolamento della Facoltà di agraria (www.unifi.it).

Il riferimento dei ruoli assunti e delle responsabilità ad essi collegate all'interno del CdS è indicato nell'Organigramma



Il corso di Laurea in Viticoltura ed enologia (triennale, di primo livello) è una struttura didattica della Facoltà di Agraria (<http://www.unifi.it/clvien>).

Il suo principale Organo decisionale è il Consiglio di Corso di Laurea o di Corso di Studio (CCdS), del quale fanno parte: tutti i Professori (di ruolo o a contratto), i Ricercatori universitari che svolgono, a qualunque titolo, attività didattica nel corso stesso, due rappresentanti degli Studenti, eletti in base allo specifico Regolamento di Facoltà.

Le attività, le decisioni e le responsabilità del CdS sono specificate dallo Statuto e dai Regolamenti Didattici dell'Ateneo e della Facoltà di Agraria, fra cui le seguenti:

- l'organizzazione e la programmazione dell'attività didattica relativa al CdS, incluso il tutorato;
- la presentazione al Consiglio di Facoltà del piano di sviluppo del CdS e di proposte per la destinazione e le modalità di copertura dei posti di ruolo di professore e di ricercatore;
- la presentazione al Consiglio di Facoltà di proposte per l'elaborazione del piano annuale delle attività didattiche inclusa l'attribuzione di compiti didattici ai docenti e ricercatori;
- il coordinamento delle attività di insegnamento e di studio per il conseguimento dei titoli anche mediante il razionale utilizzo dei mezzi e delle attrezzature messe a disposizione dai Dipartimenti;
- la presentazione al Consiglio di Facoltà della relazione annuale sulla attività didattica;
- l'esame e l'approvazione dei piani di studio degli Studenti;
- la formulazione di proposte e di pareri al Consiglio di Facoltà in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai Regolamenti didattici dei corsi di studio;
- ogni altra attribuzione ad esso demandata dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Posizione di responsabilità	Designazione	Composizione	Compiti	Documentazione relativa alla posizione di responsabilità	Documentazione relativa all'assunzione delle responsabilità
Consiglio del CdS	Consiglio di Facoltà	Tutti i docenti del CdS elencati nella tabella riportata nell'Area C, Requisito C1 e il rappresentante degli studenti Niccolò Campolmi Segreteria del CdS: Giovanna Fia	Organizzare, coordinare e gestire tutte le attività del CdS	Statuto dell'Ateneo, art. 18, http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html	Verbali del CCdS
Presidente del CdS	Eletto dal Consiglio e nominato con decreto del Rettore. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.	Presidente in carica nell'a.a. 2011-12: Marco Vieri	E' il rappresentante del CdS e responsabile di vari processi fra cui: a. Interazione con le parti interessate b. Analisi, acquisizione e gestione delle Risorse per CdS c. Progettazione del CdS d. Erogazione della didattica (assieme al Preside di Facoltà) e. Monitoraggio (assieme ai responsabili di ateneo) f. Analisi dei Dati e Riesame.	Statuto dell'Ateneo, art. 18, http://www.unifi.it/CMpro-v-p-5068.html Decreto rettorale 1024 del 12/10/2010	Verbali del CCdS Atti di gestione del CdS
Comitato per la didattica	Presidente CdS	<i>Referente:</i> Iolanda Rosi. Membri: Antonio Belcari, Silvia Schiff, Giovanna Fia Studenti: Marco Zanolini	• gestione carriera studenti (trasferimenti e piani di studio, riconoscimento di attività svolte all'estero, tirocini, passaggi), • verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al Corso di Laurea, accreditamento e qualità, orientamento delle scelte curriculari degli studenti, • propone al CdS iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica, • collabora con il Presidente al monitoraggio sul funzionamento del CdS; • esprime parere obbligatorio sui reclami presentati dagli Studenti al Presidente del CdS • per delega del CdS gestisce le pratiche degli	Verbale del CdS del 5/11/2010 e del 2/12/2011	Verbali del CdS

			Studenti, la valutazione delle carriere e la revisione dei piani di studio. • è responsabile del coordinamento fra CdS del I e del II livello		
Gruppo di autovalutazione	Consiglio del CdS	<i>Presidente:</i> Laura Mugnai, <i>Membri:</i> Marco Vieri, Enrico Marone, Silvia Shiff, Francesco Matteo Scarpaccini, Elena Nistri, Andrea Casadei	Responsabile della stesura del Rapporto Annuale di Autovalutazione	Verbale del CdS del 5/11/2010 e del 2/12/2011	Presentazioni e del RAV Rispetto scadenze CRUI
Comitato di Indirizzo del CdS	Consigli di CdS	• Marco Vieri (Responsabile) • Andrea Casadei (Imprenditore) • Giovanni Rizzotti (giornalista del settore) • Luigi Parri (enologo) • Luca Vieri (agronomo, rappresentante dell'ordine degli agronomi) • Varo Bucciantini (Regione Toscana) • Gionata Pulignani (Responsabile produzione viticole Az. Fonterutoli) • Luca Biffi (responsabile produzioni enologiche Az. Fonterutoli)	Comprende rappresentanti delle realtà produttive vitivinicole e degli enti pubblici. Revisiona i percorsi didattici, contribuisce all'analisi delle esigenze del mondo del lavoro in fase di programmazione e dei punti critici nella fase di inserimento nel lavoro dei laureati.	Verbale del CdS del 5/11/2010 e del 2/12/2011	Relazioni
Delegato per il tirocinio obbligatorio pratico-applicativo pre-laurea	Consiglio del CdS	Docente delegato Giovan Battista Mattii	Promuove l'attivazione di nuove convenzioni di tirocinio con Enti e Aziende del settore. Indirizza lo svolgimento dei tirocini da parte degli Studenti del CdS, e verifica la regolarità delle relative procedure. I Tirocini si svolgono conformemente al Manifesto degli Studi, all'apposito regolamento dell'Ateneo, e al regolamento interno al CdS. Le pratiche relative al Tirocinio vengono curate dal Front-Office della Facoltà.	Verbale del CdS del 2/12/2011	Relazioni annuali

Responsabile della Commissione Riesame	Consiglio CdS	Giovanni Mattii, <i>Membri:</i> Mario Bertuccioli	Analizza i punti di debolezza del CdS evidenziati dal RAV	Verbale del CdS del 2/12/2011	Verbale
Docenti	Consiglio di Facoltà	Tutti i docenti a cui è stato affidato un corso (vedi Area C, Requisito C1)	Attività didattiche: preparazione dei programmi, trasferimento di conoscenze, verifiche in itinere e finali	Affidamento dei corsi in CdF	Registri attività didattica Verbali esami Programmi dei corsi
Tutor orientamento in itinere	Presidente del CdS	Tutori per l'anno accademico 2010/11: Giovanni Mattii, Francesco Mattei Scarpaccini, Laura Mugnai	I tre tutor (uno per anno di corso) procederanno a: 1. monitoraggio della coorte di riferimento (studenti iscritti a ciascun anno di corso) almeno per il numero di anni di durata normale del Corso (triennio/biennio); 3. elaborazione di schede per raccolta dati da somministrare a cadenze definite; 4. controllo della progressione di carriera degli studenti in termini di superamento di esami, voto conseguito, anno di corso in cui è stato superato l'esame, ecc.	Verbale del CdS del 2/12/2011	Questionari e relazione finale

* Indicare tutti coloro (persone, gruppi, ecc.) che hanno responsabilità nella gestione dei processi per la gestione del CdS.

** Indicare il documento in cui sono documentate modalità di nomina, composizione (nel caso di Commissioni, Comitati, ecc.) e compiti e, se disponibile sul sito, riportare il relativo indirizzo.

*** Riportare le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati, ecc., la loro composizione solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

**** Riportare i compiti solo nel caso in cui la documentazione relativa alla posizione di responsabilità (cfr. colonna 2) non sia disponibile sul sito.

Valutazione

Adeguatezza dei processi per la gestione del CdS identificati e della struttura organizzativa ai fini di una efficace gestione del CdS.

Punti di forza

I processi adottati dal CdS sono conformi a quelli suggeriti dallo specifico requisito e per ognuno di essi è stata definita la posizione di responsabilità, la nomina, la composizione, i compiti e la documentazione relativa alla posizione di responsabilità e alla assunzione delle responsabilità.

Aree da Migliorare

La sistematicità delle attività dei vari organismi che sovrintendono ai vari processi può essere organizzata con scadenze temporali predefinite e le informazioni raccolte andrebbero con sistematicità rese disponibili sul sito.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito appare soddisfatto in quanto rispetta le modalità suggerite per garantire in maniera efficiente i processi di gestione del Corso di Studio e la Struttura organizzativa.

Requisito per la qualità E3

Riesame e miglioramento

Il CdS deve effettuare il riesame del suo sistema di gestione, al fine di assicurare la sua continua adeguatezza ed efficacia, e promuovere il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti.

Documentazione

Comportamenti

Nell'anno accademico 2006 – 2007 il Consiglio del CdS aveva condotto un attento riesame dell'offerta formativa per poter effettuare le modifiche necessarie all'adeguamento alla legge n. 270 del 2004, con evidenti progressi in termini di efficienza formativa del corso di studi. Essendo entrato in vigore il D.M. 17, nell'a.a. 2010/2011 le azioni di miglioramento evidenziate dal processo di riesame relative al precedente ordinamento sono state interrotte e sono servite come traccia per la definizione del nuovo ordinamento.

Il nuovo CdS (D.M. 17) ha provveduto a rinominare la Commissione del Riesame, il Comitato per la didattica, il Comitato di indirizzo, il tutor per l'orientamento in itinere, il delegato per il tirocinio e il Gruppo di Autovalutazione, al fine di poter procedere al processo di riesame e miglioramento (Verbale del CdS del [3/2/2011](#)).

Il processo di miglioramento viene gestito dalla Commissione per il Riesame prendendo in esame le criticità che emergono durante i CdS stessi, le relazioni del Comitato per la didattica, del Tirocinio, del Tutoraggio e il RAV.

La commissione di riesame si riunisce prima dell'inizio di ogni nuovo anno accademico, generalmente tra aprile e giugno, in modo da delineare interventi correttivi per il nuovo anno accademico. Considerati gli elementi a sua disposizione, la commissione si riunisce e delibera nel periodo gennaio/febbraio. Entro tale periodo risulta infatti possibile poter trarre conclusioni definitive sull'andamento annuale di un CdS. Il rapporto di riesame è discusso ed approvato in un successivo consiglio di corso di laurea e che delibera sugli interventi da attivare nel rispetto dei tempi di programmazione delle attività didattiche.

Gli strumenti presi in considerazione per il riesame sono:

- Documenti di Ateneo relativi alla gestione della qualità della Didattica (<http://www.unifi.it/CMpro-v-p-6535.html>);
- Delibere e disposizioni di Facoltà relative agli ordinamenti ed ai regolamenti didattici (<http://www.agr.unifi.it/mdswitch.html>);
- Documenti dell'ordine professione sulle trasformazioni e sulle tendenze relative al ruolo dell'enologo ed eventuali studi di settore;
- RAV dell'anno accademico da sottoporre a riesame, completo dei dati sul monitoraggio;
- Ultimo rapporto di valutazione della didattica di Ateneo disponibile;
- Eventuali esiti di valutazione esterna (Valmon; CRUI);
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti;
- Relazione del tutor di coorte;
- Relazione del Comitato per la didattica;
- Relazioni sul tirocinio e sull'orientamento ;
- Check list CRUI

Riesame e miglioramento

In sede di approvazione del RAV (Consiglio del [31/1/2012](#)) sono state presentate o riportate all'attenzione una serie di criticità che erano state discusse in Consigli di CdS precedenti, o che erano emerse durante le consultazioni con le parti interessate. Per ciascuna di queste erano state attivate delle azioni di miglioramento che sono state ribadite e discusse e vengono di seguito riportate.

Are	Requisito	Check List	Livello di	Azioni intraprese	Documentazione
-----	-----------	------------	------------	-------------------	----------------

	a	per la qualità		soddisfazione *		**	
	A - Fabbisogni e Obiettivi	A1 - Sbocchi e fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro	Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e le modalità e i tempi della consultazione sono adeguati ai fini della identificazione degli sbocchi professionali e occupazionali e dei fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro? Gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro sono stati identificati in modo utile ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici del CdS, degli sbocchi per i quali preparare i laureati e dei risultati di apprendimento attesi?	Sì.			
		A2 - Obiettivi formativi specifici	Sono stati definiti obiettivi formativi specifici del CdS coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con gli sbocchi professionali e occupazionali e i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro?	Sì.			
		A3 - Sbocchi per i quali preparare i laureati	Sono stati definiti sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali espressi dal mondo del lavoro?	Sì			
		A4 -	Sono stati definiti	Sì, ma non è	Evidenziare in maniera	Verbale del CdS	

		Risultati di apprendimento attesi	risultati di apprendimento attesi coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS, con gli sbocchi per i quali preparare i laureati, con i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia?	sufficientemente evidenziato il legame tra i risultati dell'apprendimento e gli sbocchi professionali.	chiara sul sito web del CdS il legame tra risultati di apprendimento e sbocchi professionali.	del 30/12/2012
B - Percorso formativo	B1 - Requisiti di ammissione		Sono stati definiti requisiti di ammissione e attività formative propedeutiche adeguati ai fini, rispettivamente, di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste e della promozione del possesso dei requisiti di ammissione?	Sì, ma è emersa la necessità di organizzare corsi di recupero anche per altre delle discipline di base		
			Sono state previste idonee modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e, per i CL, criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, con le relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento?			
			I criteri di ammissione ai CdS a numero programmato sono oggettivi?			
	B2 - Progettazione del percorso formativo		I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito, alle modalità di approvazione del	Sì, ma è ancora da completare l'azione di revisione collegiale dei programmi dei singoli corsi al fine di evitare sovrapposizio		

			piano di studio, alle modalità di approvazione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative e alla presenza di formali modalità di coordinamento didattico?	ni e raggiungere un maggiore coordinamento delle materie di base in funzione delle esigenze specifiche delle materie professionalizzanti.			
			Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (prova finale compresa) sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Sì, ma valutare l'estensione del periodo dedicato al tirocinio e migliorare, la selezione delle aziende e la scelta delle attività da svolgere durante il tirocinio.			
			Le modalità di verifica dell'apprendimento garantiscono un corretto accertamento dell'apprendimento degli studenti?	Sì, ma è necessario valutare l'opportunità di interrompere l'attività didattica per qualche giorno al fine di favorire lo svolgimento delle prove in itinere.	Inserire la valutazione dell'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento nei questionari per gli studenti a cura dei tutor. Anticipare la pubblicazione delle date di esame.	Verbale del 30/01/2012	
		B3 - Pianificazione e controllo dello svolgimento del percorso formativo	Lo svolgimento del percorso formativo è stato pianificato in modo da favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?	Sì, ma l'analisi dei questionari Valmon, dovrà essere integrata con la relazione in CdS dell'attività dei tutor in			

				itinere.			
			Le norme relative alla carriera degli studenti sono adeguate al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti nei tempi previsti?				
			Lo svolgimento del percorso formativo corrisponde a quanto progettato e pianificato?	Sì.			
	C - Risorse	C1 - Personale docente e di supporto alla didattica	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alla presenza di opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento dei docenti e alla selezione o scelta del personale docente esterno?	Sì, ma va potenziata la capacità di insegnamento .	Promuovere la partecipazione dei docenti ai programmi LIFELONG LEARNING PROGRAMME/ERASMUS	Verbale del 31.1.2012	
			Il personale docente è adeguato, in quantità e qualificazione (anche con riferimento al CV), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?	Sì.			
			Il personale di supporto alla didattica è qualitativamente adeguato a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?	Sì, ma manca personale di supporto sufficiente per le esercitazioni e le attività di laboratorio.			
		C2 - Infrastrutture e	Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti?	Sì.			
		C3 - Servizi di contesto e	I servizi di orientamento, assistenza e supporto				

		Accordi di collaborazione	sono tali da facilitare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti?				
			Gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti? <i>(solo per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM)</i>				
			Gli accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti sono adeguati quantitativamente e ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti?	Sì, ma c'è una scarsa adesione degli studenti rispetto alle possibilità offerte dell'Università	I tutor per l'orientamento in itinere cercheranno di sviluppare questo aspetto.	Verbale del 30/01/2012	
		C4 - Altre risorse e iniziative speciali	Le altre risorse eventualmente disponibili e le iniziative speciali eventualmente intraprese sono utili all'efficacia del processo formativo?				
	D - Monitoraggio	D1 - Attrattività	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e degli iscritti al primo anno di corso danno evidenza dell'attrattività del CdS?	Sì, ma i corsi che il CdS predispone per il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi dovranno ulteriormente essere migliorati.	Un ipotesi è quella di estendere anche ad altri insegnamenti i corsi di recupero e verificare che ii programmi sia commisurati ai crediti assegnati.	Verbale del 30/01/2012	
		D2 - Prove di verifica dell'apprendimento	I risultati del monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento danno evidenza	Sì, ma sarebbe opportuno inserire un	Poiché il CdS utilizza la procedura di registrazione elettronica degli esami	Verbale del 30/01/2012	

			dell'adeguatezza delle prove a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, l'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e la correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti?	rilevamento dell'adeguatezza percepita dagli studenti delle prove di verifica.	di profitto, si potrebbe inserire nella maschera di accettazione del voto da parte dello studente alcune brevi domande relative all'adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento. Richiesta che il CdS proporrà allo CSIAF che gestisce la registrazione elettronica del voto.	
		D3 - Carriera degli studenti (Efficacia interna)	I risultati del monitoraggio della carriera accademica degli studenti danno evidenza dell'efficacia del processo formativo?	Sì, ma per la progressione della carriera potrebbe essere interessante sviluppare un'indagine sulla dispersione per capire se questa è effettivamente fisiologica o se ha margini di possibili interventi.		
		D4 - Opinioni degli studenti sul processo formativo	Il monitoraggio delle opinioni delle matricole sul servizio di orientamento in ingresso e degli studenti sul processo formativo è adeguato per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?	Sì, ma si deve insistere di più nel far conoscere la Facoltà di Agraria alle scuole. Sì, ma si rileva una criticità nell'organizzazione dell'insegnamento.	La commissione Orientamento della Facoltà ha deliberato di intraprendere azioni in questa direzione. Il CdS ha dato incarico alla Commissione Didattica del CdS di procedere ad un esame dei programmi di insegnamento al fine di creare un percorso in cui le materie propedeutiche siano al servizio degli insegnamenti professionalizzanti e di evitare ripetizioni e/o	Verbale Commissione Orientamento Verbale del CdS del 2/12/2011

					deficienze nella didattica.		
		D5 - Collocazione nel mondo del lavoro e prosecuzione degli studi in altri Corsi di Studio (Efficacia esterna)	Le modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati sono adeguate al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi? I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro e, per i CL, alla prosecuzione degli studi nei CLM dei laureati danno evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?				
E - Sistema di gestione	E1 - Politica e iniziative per la qualità	La politica e le iniziative per la qualità sono adeguate ai fini della promozione della qualità del CdS?	Sì, ma ancora non si è arrivati ad un pieno coinvolgimento di tutto il corpo	È stato deciso di inserire all'ordine dei Consigli di CdS sempre un punto sulla qualità e di formalizzare il calendario delle attività	Verbale del CdS del 26/9/2011 Verbale del 30/1/2012		

			docente nel processo di qualità. Maggiori contatti con il Comitato di indirizzo	delle Commissioni. Verranno previste con il Comitato di indirizzo anche riunioni telematiche.	
	E2 - Processi per la gestione del Corso di Studio e Struttura organizzativa	I processi per la gestione del CdS identificati e la struttura organizzativa sono adeguati ai fini di una efficace gestione del CdS?	Sì, ma va perfezionata la sistematicità delle attività degli organismi del CdS.	Stabilire un calendario delle scadenze delle attività degli organismi del CdS	Verbale del 30/1/2012
	E3 - Riesame e miglioramento	I comportamenti del CdS sono coerenti con i comportamenti attesi riguardo alle modalità di gestione del processo di riesame?	Sì, ma va formalizzata meglio l'attività delle diverse commissioni.	Assegnazioni di specifici compiti alle diverse commissioni del CdS.	Verbale del 30/1/2012
		Il riesame del sistema di gestione assicura la sua continua adeguatezza ed efficacia e promuove il miglioramento dell'efficacia dei processi per la gestione del CdS e dei relativi esiti?	Sì		
	E4 - Pubblicità delle informazioni	Il CdS rende pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione?	Sì		

Valutazione

Coerenza dei comportamenti del CdS con i comportamenti attesi, con riferimento alle modalità di gestione del processo di riesame.

Già nel precedente ordinamento, come si evince dalla tabella sul riesame, la composizione degli organi del CdS e la documentazione che essi hanno prodotto, il CdS ha avuto la capacità di rilevare le criticità del processo formativo e di definire le azioni di miglioramento che in parte sono confluite nel disegno del progetto formativo scaturito sulla base delle normative stabilite dal D.M. 17 ed in parte sono in fase di realizzazione.

Punti di forza

Buona capacità di analisi degli esiti del processo formativo legati al fatto che il CdS si è dotato di una specifica Commissione per il riesame che, sulla base del materiale fornito dagli altri organi del CdS e dei dati forniti da fonti sia interne sia esterne all'Università, riesce a dare precise indicazioni al Consiglio del CdS al fine di deliberare specifiche azioni di miglioramento del percorso formativo.

Aree da Migliorare

Formalizzare meglio le attività delle diverse commissioni sia assegnandogli funzioni più precise sia prevedendo di realizzare uno scadenziario delle attività che esse devono svolgere.

Adeguatezza del riesame, con riferimento, in particolare, alle esigenze di ridefinizione o di revisione del sistema di gestione e alle opportunità di miglioramento relative a singoli processi individuate e alle azioni di miglioramento adottate.

Punti di forza

Buona capacità di analisi degli esiti del processo formativo legati al fatto che il CdS si è dotato di una specifica Commissione per il riesame che, sulla base del materiale fornito dagli altri organi del CdS e dei dati forniti da fonti sia interne sia esterne all'Università, riesce a dare precise indicazioni al Consiglio del CdS al fine di deliberare specifiche azioni di miglioramento del percorso formativo

Aree da Migliorare

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il CdS mostra una buona capacità di analisi degli esiti del processo formativo di definizione delle azioni di miglioramento del percorso formativo, grazie al lavoro prodotto della Commissione per il riesame, dagli altri organi del CdS e dei dati forniti da fonti sia interne sia esterne all'Università.

Requisito per la qualità E4

Pubblicità delle informazioni

Il CdS deve rendere pubbliche informazioni complete, aggiornate e facilmente reperibili sui propri obiettivi, sul percorso formativo, sulle risorse di cui dispone, sui propri risultati e sul suo sistema di gestione.

Documentazione

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

Il sito [web del CdS](#) è stato completamente ridisegnato per una sua più facile consultabilità. In esso sono reperibili tutte le informazioni rilevanti per il Cds e sono attivati i rimandi a tutti i servizi a supporto del CdS gestiti direttamente dalla Facoltà o dall'Ateneo. Il sito è stato organizzato nelle seguenti aree: Informazioni generali, Servizi, Qualità, Didattica, Eventi, Utilità.

Inoltre, i servizi "on line" garantiti dall'Ateneo e dalla Facoltà consentono agli studenti ed ai docenti di accedere a informazioni e servizi relativamente a calendari, orari, materiale didattico on line, verbalizzazione esami, annunci, bacheche elettroniche che servono a completare in tempo reale le informazioni per lo svolgimento delle attività didattiche, degli appuntamenti seminariali e di tutti gli eventi correlati alle attività del corso.

Informazioni di carattere generale (i manifesti degli studi, le modalità di iscrizione, ecc.), oltre a risultare sempre reperibili sul sito web di Facoltà, sono riportati di anno in anno nella Guida dello Studente.

La comunicazione verso gli studenti del futuro, le loro famiglie e le scuole di provenienza, avviene attraverso la pagina del sito [web della facoltà](#) in cui sono riportate numerose notizie per il loro orientamento.

Diffusione della documentazione per l'AQ del CdS

Tutti i documenti necessari alla compilazione del modello sono reperibili on line sui siti di Ateneo, Facoltà e CdS in base della pertinenza.

Informazioni generali

Informazioni su CdS: <http://www.unifi.it/clvien/mdswitch.html>
Insegnamenti: <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-115.html>
Docenti CdS con relativo collegamento ai programmi dei corsi, ricevimenti ecc. <http://www.unifi.it/clvien/CMpro-v-p-89.html>
Ateneo: <http://www.unifi.it/mdswitch.html> per gli studenti <http://www.unifi.it/CMpro-l-s-27.html>
Facoltà: <http://www.agr.unifi.it/mdswitch.html>

Valutazione

Adeguatezza della documentazione sulle caratteristiche del CdS resa pubblica e delle modalità di diffusione ai fini dell'AQ del CdS.

Punti di forza

Tutti i documenti necessari alla compilazione del modello sono reperibili on line sui siti di Ateneo, Facoltà e CdS in base della pertinenza.

Aree da Migliorare

Manca un sistema di verifica dell'efficacia della comunicazione tra il CdS e le PI.

Valutazione sintetica del requisito per la qualità

Il requisito è soddisfatto